PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 9 Settembre 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11195.

Nuove avvisaglie in Libia: un'altra messa in scena del governo turco?

Il risultato del convegno di Buchlau e la situazione nei Balcani.

Turco-arabi dispersi nell'oasi di Regdaline.

ZUARA 7 (Ufficiale). Stamane mezzo reggimento di cavalleggeri-guide e il sesto battaglione eritreo mentre esploravano oltre l'oasi di Regdaline incontrarono grossi gruppi nemici, li attaccarono e li dispersero infliggendo loro sensibili perdite e facendo sei prigionieri.

Tentativo di attacco notturno a Zanzur.

TRIPOLI 7 (Ufficiale), Stanotte un gruppo di arabi si avvicinò al reticolato delle opere di Zanzur, avanti la batteria sud, e fu respinto da qualche colpo di fucileria, lasciando sul terreno un morto ed un ferito.

La commedia della resistenza inscenata per ordine da Costantinopoli.

ROMA 8 (N). Commentando i due dispacci Stefani sui fatti d'arme di ieri a Regdaline e Zanzur, la «Tribuna» scrive che oltre che a Derna e a Bengasi, il nemico sembra voler dar l'illusione di venire alla riscossa anche sotto le posizioni occidentali della Tripolitania. Questi attacchi sporadici - soggiunge il giornale, obbediscono forse ad ordini ricevuti da Costantinopoli, dove si vuole inscenare un tentativo di resistenza alle nostre vittoriose avanzate verso l'interno proprio in questi giorni in cui l'Europa pensa che la partita in Libia è irremissibilmente perduta per la Turchia? Questa supposizione è stata ammessa anche da un insigne ufficiale di stato maggiore il quale ha anche osservato che fino a qualche settimana fa il nodo carovaniero di Regdaline e le oasi sottostanti alle nostre posizioni di Abd-Es-Samad erano completamente sgombre, nè i battaglioni di ascari avevano incontrato traccia del nemico nelle esplorazioni fatte nel raggio di una ventina di chilometri. Si vede che i turchi hanno racimolato qualche altro centinaio di arabi dell'interno e li hanno mandati innanzi a far scorrerie. Si tratta evidentemente, concluse l'ufficiale, di un «bluff» guerresco. E' una commedia turca. E lo spirito brigantesco di certi arabi che credono di poter fare qualche bottino in qualche ridotta, favorisce inconsapevolmente codesta commedia della resistenza sulle linee stradali che noi dominiamo oramai per sempre.

Garioni e Millo a Roma. Conferenze coi rispettivi ministri.

ROMA 8 (N). Stamane il generale Garioni si recò a conferire col ministro della guerra, on. Spingardi, il quale volle essere minutamente informato dei particolari delle recenti azioni nel settore di Zuara e della situazione militare dopo la presa di Regdaline. Il ministro si congratulò vivamente col generale per la perfetta preparazione dell'ultima avanzata, ed ebbe per lui parole commosse di elogio.

Stamane il contrammiraglio Millo si recò al ministero della marina, dove ebbe un lungo colloquio col ministro Leonardi-Cattolica.

Secondo il «Corriere d'Italia» nulla è stato sinora disposto finora circa la destinazione del contrammiraglio Millo in seguito alla sua nomina a contrammiraglio. Lo stesso giornale dice che il Millo partirà stasera stessa per Livorno, dove è atteso dalla sua signora e dai figli.

Nella marina italiana. Borea-Ricci e Thaon de Revel sostituiti.

ROMA 8 (N) Il foglio d'ordine del ministero della regia Marina pubblica: Viceammiraglio Raffaele Borea-Ricci, esonerato dal comando della divisione delle navi scuola dal 26 corrente; il contrammiraglio Thaon de Revel esonerato dal comando della seconda divisione della seconda squadra; il contrammiraglio Vittorio Cervi esonerato dalla carica di direttore generale degli ufficiali e dei servizi militari scientifici e nominato comandante della divisione delle navi scuola dal 26 corrente; Il contrammiraglio Giovanni Patris esonerato dalla carica di direttore generale dell'arsenale del primo dipartimento marittimo dal 21 corrente, e parte per Stampalia per assumere il comando della seconda divisione della seconda squadra; il contrammiraglio Millo Enrico esonerato dal comando del «Vettor Pisani» e dalla carica di ispettore interinale delle siluranti dal 21 corrente.

A proposito di questo movimento negli alti gradi della marina, la «Tribuna» nota che dall'inizio della guerra in poi, tolti quei mutamenti che sono stati causati dalla morte dell'ammiraglio Aubry e dal passaggio dell'ammiraglio Faravelli al consiglio superiore della marina, i quadri dei comandi di divisione delle varie squadre n[illegible]vano subito altre modificazioni.

La «Tribuna» dice che cosa inutile, perchè a tutti nota, sarebbe ricordare le benemerenze del contrammiraglio Thaon de Revel in questo primo anno di guerra, dal bombardamento di Tripoli a quelli di Berutti e Kum-Kalè; come pure del viceammiraglio Borea-Ricci, che dopo aver assunto il governatorato interinale di Tripoli prima dell'occupazione ha cooperato con attività insonne allo sbarco e all'occupazione dei punti più importanti della costa libica, da Ras Macabez a Zuara, da Zuara ad Homs. Sembra, conclude la «Tribuna», che agli ammiragli Borea-Ricci e Thaon de Revel siano per essere assegnati cariche e incarichi importanti.

NEL YEMEN
Le difficili condizioni dei turchi.
Nuovi combattimenti.

ROMA 8, (N). La «Tribuna» ha da Massaua che il Yemen è sempre in fermento e le truppe ottomane cominciano a stancarsi. La situazione loro è veramente disperata. Ecco i brani principali di un diario giunto da Hodeida al corrispondente della «Tribuna» e scritto da un negoziante musulmano:

«1 luglio. Izzet pascià, comandante in capo delle truppe turche del Yemen ha concluso per la terza volta la pace con l'iman Jahia. Sanaah è presentemente sotto l'autorità assoluta dell'iman, che nomina i giudici dei tribunali, interdice i caffè dalle 5 della sera tanto agli ufficiali quanto ai cittadini, proibisce i fonografi. È ritornato da qualche giorno il governatore turco di Sanaah, ex-deputato, ridotto ad esercitare una funzione subalterna di giudice di pace».

«10 luglio. Said Idriss continua la sua campagna insurrezionale. Izzet pascià voleva mandare contro di lui 25.000 soldati: ma queste truppe sono immobilizzate dal 25 aprile a Zule, in una situazione compassionevole; vivono sotto tende con una temperatura di 45 gradi, non hanno quasi più da mangiare e non hanno vesti di ricambio. Quasi la metà di queste truppe sono poi ammalate».

«28 luglio. Gli italiani hanno bombardato dalle navi il campo turco situato ad un'ora di strada sopra Hodeida».

«28 agosto. Una settimana fa è avvenuta una terribile battaglia fra Mahdi e Sanaah. Da una parte hanno combattuto le forze di Idriss e di Duhamini unite insieme e dall'altra i turchi. Gli arabi hanno assalito per una giornata intera le forze turche, riuscendo a circondare un battaglione, che ha perduto tre ufficiali e 60 soldati; altri 100 sarebbero stati feriti. Uguali sarebbero state le perdite degli arabi».

Un battello inglese trattenuto a Massaua?

PARIGI 8 (N.). Mandano da Londra all'agenzia Fournier: Secondo un dispaccio da Porto-Said il battello inglese «Harlow», partito il 22 agosto da Porto-Said per Bassora con un carico di mercanzie, è stato fermato dalle navi italiane e trattenuto a Massaua. L'equipaggio del «Harlow» è stato rimandato in Inghilterra.

Il preteso accordo austro-montenegrino categoricamente smentito.
Gli attacchi dei turchi al confine.

PARIGI, 8 (N). La legazione del Montenegro comunica la seguente nota: Alcuni giornali si sono fatti eco di una notizia, che si disse di fonte russa, relativa ad un preteso accordo austro-montenegrino. La notizia ha prodotto viva impressione nei circoli ufficiali di Cettigne. Significherebbe conoscere male il Montenegro il prestar fede a questa tendenziosa notizia. Tutti coloro che anche poco conoscono il passato storico del Montenegro, sanno perfettamente che tutti gli atti di re Nicola sono stati guidati dalle aspirazioni nazionali del suo popolo sì valoroso, e così egli farà per l'avvenire. E per ciò che a Cettigne si smentisce categoricamente l'esistenza di qualsiasi accordo segreto fra il Montenegro e l'impero austro-ungarico.

D'altra parte, malgrado le precauzioni prese, gli ordini severi impartiti alla frontiera e la perfetta correttezza delle relazioni turco-montenegrine, quasi giornalmente i giornali riproducono notizie tendenti a far credere ad aggressioni da parte del Montenegro. Basta infatti ricordare il recente ed esattissimo comunicato del corrispondente del «Times» dalla frontiera del Montenegro, che fu testimonio dei costanti e sanguinosi attacchi delle truppe turche, al punto che pacifici contadini montenegrini erano costretti ad attendere ai lavori agricoli durante la notte. Secondo le ultime informazioni è da sperare che la saggezza della Porta e la buona volontà e la pazienza di cui dà prova il Montenegro, metteranno presto fine ad una situazione così penosa.

Il fermento bellicoso in Bulgaria.
Le informazioni di un giornale viennese.

VIENNA 8 (N). La «Reichspost» ha da Sofia che l'agitazione bellicosa va intensificandosi in guisa allarmante. La popolazione eccita il governo alla guerra contro la Turchia credendo che non vi sia alcun'altra possibilità di migliorare la sorte dei connazionali in Macedonia. Nei circoli politici si dice che la proposta del conte Berchtold è giunta in ritardo. Il re e il governo durano fatica a resistere alla pressione sempre più intensa a favore della guerra. Il gabinetto Ghescioff rende bensì noto che intende serbarsi fedele alle sue ripetute dichiarazioni pacifiche, fatte alla Turchia, e che non si lascierà trasportare dall'entusiasmo bellicoso generale, ben sapendo che le potenze si opporrebbero a qualunque tentativo di turbare la pace nei Balcani, e quindi è certo ch'esso non farà la guerra, ma — osserva il corrispondente della «Reichspost» — il gabinetto attuale potrebbe essere costretto a dimettersi, e in questo caso la pace correrebbe serio pericolo. Tuttavia si constata che finora il ministero Ghescioff è ancora saldo e si spera ch'esso riuscirà a frenare ancora il fermento bellicoso che agita il paese.

Le trattative con gli albanesi.
La seconda inchiesta a Cociana. La vendetta di una banda serba.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il valì di Cossovo è stato chiamato qui per conferire col ministro dell'interno sulla situazione in Albania. Anche il valì di Ueskub, Ghalib pascià, e l'assistente di Ibrahim pascià, Suleimam, sono stati chiamati d'urgenza dal governo a Costantinopoli. Fra Ibrahim pascià e il governo non è stato ancora raggiunto un accordo circa l'ulteriore azione per la pacificazione della regione settentrionale di Cossovo. Siccome i disordini continuano il governo è disposto ad accordare a Ibrahim pascià i più vasti poteri e lo prega di proporre i provvedimenti che ritiene più adatti al ristabilimento dell'ordine.

Da parte ufficiale si dichiarano infondate le notizie diffusesi da Salonicco secondo le quali Issa Bolietinaz sarebbe entrato a Mitrovizza ed avrebbe proclamato l'Albania settentrionale regno indipendente.

Sciukri pascià è arrivato a Cociana ed ha avviato immediatamente le pratiche per la ripresa dell'istruttoria contro coloro che presero parte ai recenti massacri.

Una banda serba di sei uomini, penetrata nel vilaggio di Glasenizza, nel distretto di Brelizza, uccise le guardie campestri Abdul e Ismail e ne incendiò le case, perchè entrambi avrebbero preso parte alle recenti aggressioni contro i serbi. Quando sopraggiunse la truppa la banda era già fuggita.

A Buchlau si discusse particolarmente la questione orientale.
Il comunicato sul convegno — La giornata dei due ministri — La partenza di Bethmann.

VIENNA 8 (N). Il «Correspondenz-Bureau» pubblica il seguente comunicato in data di Buchlowitz: La visita del cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg al conte Berchtold a Buchlau, durata due giorni, ha offerto agli uomini di Stato dirigenti delle due potenze alleate ripetutamente l'occasione a diffuse conversazioni politiche, nelle quali si sono discusse tutte le questioni della politica estera generale attualmente pendenti, e in particolare quelle riguardanti il vicino Oriente, constatandosi nuovamente da entrambe le parti la perfetta concordanza di vedute in tutti i punti.

BUCHLOWITZ 8 (N). Il cancelliere dell'impero Bettmann-Hollweg e il conte Berchtold si recarono stamane alla caccia del cervo. Dopo la colazione, essendosi il tempo rasserenato, si intraprese una gita al castello di Buchlau. Guidati dal conte e dalla contessa Berchtold il cancelliere e il suo seguito visitarono la antica interessantissima rocca e le collezioni storiche e di scienza naturale iniziate dagli antenati del conte Berchtold e da lui completate. Dopo una refezione si ritornò al castello di Buchlowitz.

Il cancelliere dell'impero è partito stasera alle 11 da Ungarisch-Hradisch. Farà una breve visita al principe Lichnowsky a Graetz, nella Slesia, e quindi ritornerà a Berlino.

Come l'imperatore Francesco Giuseppe avrebbe consentito all'idea di Berchtold.

VIENNA 8 (N). Il «Neues Wiener Journal» pubblica in data di Berlino: Nei circoli diplomatici fa il giro una bella frase dell'imperatore Francesco Giuseppe. Allorchè il conte Berchtold gli espose l'idea della sua azione balcanica, chiedendogli il consentimento, il sovrano disse: «Faccia pure quanto ritiene opportuno, ma mantenga ai miei popoli la pace. Io non voglio fare e non farò più alcuna guerra!»

La frase non è inverosimile, ma l'episodio va accolto con ogni riserva visto che il giornale che lo riferisce è noto per la sua smania di notizie sensazionali, anche se del tutto inesatte.

Il centenario di Borodino.
La commemorazione sul campo. — Lo czar parla coi veterani della battaglia. — Un ordine del giorno all'esercito.

BORODINO 8 (Agenzia pietrob.) Il centenario della battaglia di Borodino fu celebrato oggi qui solennemente, alla presenza dello czar. Dalla stazione la coppia imperiale, coi figli e coi granduchi, si recò sul campo della battaglia e precisamente anzi tutto al monastero eretto dalla vedova del generale Tukoff, caduto nella battaglia. Indi la famiglia imperiale si recò dinanzi al monumento, dove erano schierati i riparti dei reggimenti che avevano preso parte alla battaglia. Erano convenuti colà tutti i ministri. i capi delle autorità civili e militari e un numero immenso di deputazioni, fra cui due deputazioni francesi. Lo czar percorse a cavallo il fronte delle truppe.

La coppia imperiale visitò poi l'ospizio degli invalidi, dove erano raccolti alcuni contemporanei della battaglia, il più vecchio dei quali conta 129 e il più giovane 110 anni. Lo czar parlò affabilmente coi veterani.

Allorchè sopraggiunse la processione ecclesiastica proveniente da Smolensko, coll'icona della madonna che si trovava nella battaglia fra le truppe, la famiglia imperiale seguì alla processione che sfilò dinanzi al monumento, dove fu poi celebrato un «Tedeum».

PIETROBURGO 8 (Agenzia pietrob.) Ieri è stato pubblicato un ordine del giorno dello czar all'esercito e alla flotta in cui, accennandosi al centenario della battaglia di Borodino, è detto che tutta la Russia si unisce allo czar nel tributare riconoscenza agli eroi caduti combattendo per la patria. Lo czar augura che nei cuori dei discendenti di quelli eroi si rafforzi il sentimento del dovere, affinchè qualora la provvidenza imponesse alla patria una nuova prova, essi possano dimostrare la stessa abnegazione e lo stesso valore dei loro maggiori, nella certezza che poi i loro discendenti ricorderanno con gratitudine anche il loro nome e le loro gesta.

Un altro ordine del giorno concede vari benefici ai discendenti di coloro che presero parte alla campagna del 1812.

Il disordine nella flotta russa.
Un monito ai rivoltosi.

PIETROBURGO 8 (Agenzia pietrob.) Il ministro della marina ha emanato un ordine del giorno alla flotta in cui è detto che la necessità di proclamare lo stato d'assedio a Sebastopoli è da deplorarsi vivamente. La flotta russa attraversa un periodo storico. La volontà dello czar l'ha ridestata a vita novella, e la rappresentanza popolare le ha dimostrato tutta la sua fiducia offrendole abbondanti risorse.

Ora lo czar la chiama ad adempiere il suo compito, ed è perciò impossibile perdonare ai traditori ed a coloro che sono dimentichi dei loro doveri. Lo czar è rimasto dolorosamente colpito dal fatto che nella flotta, a lui così cara, si è seminato il disordine, che però si estese ad alcune navi soltanto.

Il ministro conclude dicendosi felice di poter esprimere il ringraziamento imperiale agli equipaggi che adempirono coscienziosamente il proprio dovere.

Ammutinamento smentito.

PARIGI 8 (N). Il «Temps» pubblica il seguente dispaccio da Vilna: I soldati del genio si sono ammutinati. Un reggimento inviato per ridurli all'ordine dovette sostenere un violento combattimento, durante il quale oltre cento soldati rimasero uccisi ed altri 200 feriti. In seguito gli ammutinati si arresero.

PIETROBURGO 8 (N). L'Agenzia pietroburghese dichiara inventata la notizia di una rivolta di pionieri a Orany, dove attualmente non si trovano nè pionieri, nè truppe di fanteria.

La campagna politica in Austria.
Le trattative per il compromesso in Boemia e in Galizia.

VIENNA 8 (N). Occupandosi della campagna politica autunnale interna la «Neue Freie Presse» osserva che nelle settimane seguenti la situazione sarà dominata dalle questioni dei compromessi di Praga e Leopoli. E' strana la circostanza che le speranze nutritesi alla fine di luglio, dopo l'aggiornamento delle trattative di Praga, si sono attualmente di molto ridotte, malgrado che nel frattempo nulla fosse accaduto che si potesse ritenere di ostacolo alle trattative. Il giornale rileva anzi che tutti coloro i quali si occuparono in questo periodo della questione, e particolarmente il luogotenente principe Thun, si espressero in senso ottimistico circa l'esito delle conferenze, e ritiene quindi che l'unica ragione dell'intorbidamento della situazione sia da ricercarsi nello scetticismo che imperversa in Austria — dice la «Presse» — tanto esageratamente e tanto ingiustamente.

Maggiori difficoltà che non a Praga sono forse da attendersi a Leopoli. Il conflitto esiste fra polacchi e ruteni, ma i polacchi stessi sono discordi circa il modo di risolverlo. Questa situazione potrebbe creare gravi ostacoli all'ulteriore andamento delle trattative.

La «Presse» esprime però l'opinione che queste non falliranno neppure a Leopoli, perchè già la parola compromesso possiede una forza coercitiva e perchè a tutti è noto che il compromesso fra polacchi e ruteni deve essere conchiuso, nell'interesse della provincia e dello Stato. E il giornale termina con queste gravi parole: Il compromesso anzi costerà tanto più caro ai polacchi e agli czechi quanto più si esiterà a stipularlo.

L'IMPERATORE A VIENNA
L'arciduca ereditario alle grandi manovre

ISCHL 8 (N). L'imperatore è partito alle 2 pom. per Vienna. Il suo soggiorno qui è durato due mesi.

VIENNA 8 (N). L'imperatore è arrivato qui stasera da Ischl. L'arciduca Francesco Ferdinando è partito stanotte per le grandi manovre nell'Ungheria meridionale.

Agitazione contro il congresso eucaristico.

VIENNA 8 (N). Sul piazzale dinanzi la chiesa votiva furono arrestate circa 200 persone che distribuivano manifesti contro il congresso eucaristico. Gli arresti avvennero in base alla legge sulla stampa che vieta la distribuzione di stampati nelle vie senza la licenza delle autorità. Gli arrestati furono assunti a verbale e poi rilasciati.

Nuovi attacchi dei tedeschi al principe vescovo di Trento.

VIENNA 8 (N). La «Deutschnationale Correspondenz» pubblica in data di Bolzano: . . .

Durante il soggiorno dell'arciduca Francesco Ferdinando alle manovre del 14.o corpo nel Trentino fu chiamato nel quartiere generale dell'arciduca a Lardaro anche il provicario di Trento, monsignor Hutter.

Regnando contro il principe vescovo di Trento dott. Endricci, in seguito al suo atteggiamento italiano nei territori tedeschi della diocesi, viva eccitazione, che condusse già a manifestazioni a Bolzano e Merano, si assicura ora nei circoli ecclesiastici che per la parte tedesca della diocesi si intende nominare un vescovo suffraganeo tedesco con attribuzioni piuttosto vaste, e che per tale carica sarebbe prescelto il provicario Hutter.

Sede del nuovo vescovo sarebbe Bolzano. Si delimiterebbero pure i decanati tedeschi, per evitare in avvenire attriti nazionali, avverte il comunicato, ed è noto in che modo si farebbero queste famose «delimitazioni». Il comunicato continua: Frattanto si annuncia che il dott. Endricci nell'ultima visita al paese tedesco di Palai nella Valle di Fersina avrebbe ordinato che in chiesa non si dovesse pregare che in latino e in italiano! La notizia termina dicendo che questa misura produce vivissima eccitazione essendosi riscontrati nell'ultimo censimento in quella vallata solo 33 italiani.

L'Imperatore Guglielmo dalle manovre svizzere alle germaniche.

COSTANZA 8 (N). L'imperatore Guglielmo ha lasciato alle 2 l'isola di Meinau. La granduchessa Luisa l'accompagnò fino al piroscafo. Il commiato fu cordialissimo; l'imperatore abbracciò e baciò ripetutamente la zia. Accettando un invito dei reali del Würtemberg l'imperatore si è recato poi a Friedrichshafen.

FRIEDRICHSHAFEN 8 (N). L'imperatore Guglielmo è arrivato qui verso le 6, ricevuto dal re del Würtemberg. Entrambi si recarono tosto al palazzo reale, fra le acclamazioni del pubblico. Dopo una sosta di mezz'ora l'imperatore ripartì per Oschatz; arriverà domattina sul campo delle manovre.

BERNA 8 (N). L'imperatore Guglielmo ha fatto distribuire ricordi a parecchie notabilità, così al presidente federale dott. Forrer e al capo del dipartimento militare, cons. federale Hofmann, regalò il suo busto in bronzo.

Nell'ammiragliato inglese.

LONDRA, 8 (N). L'ammiragliato pubblica un comunicato sulla distribuzione delle aziende fra il lord del mare, il lord civile e i segretari di finanza. Si annunziano alcune ulteriori modificazioni delle disposizioni disciplinari, e precisamente si aboliranno o si mitigheranno certe punizioni ritenute troppo gravi.

Il programma navale giapponese.
L'aumento di truppe in Corea rinviato?

TORIO 8 (Reuter). La proposta di aumentare di due divisioni le truppe in Corea incontra forte opposizione anche in seno al gabinetto. La misura è ritenuta dall'un canto superflua, dati i rapporti amichevoli con la Russia, dove i rinforzi di truppa potrebbero esser male interpretati; d'altra parte si osserva che il bilancio pro 1913 non comporta un ulteriore aumento di spesa per l'esercito o per la flotta.

Per la marina da guerra si chiedono 13 grandi unità, delle quali si dovrebbero impostare due all'anno, e cioè 7 «superdreadnoughts» e 6 grandi incrociatori. 5 «dreadnoughts» verrebbero costruite nell'interno e 2 all'estero, mentre gli incrociatori saranno tutti costruiti nei cantieri giapponesi, privati e dello Stato.

In Mongolia.

KULGIA 8 (Agenzia pietrob.). Alcuni riparti di truppa si rifiutano di cooperare alla sottomissione dei mongoli, e non vogliono nemmeno obbedire all'ordine di consegnare le armi.

Avvisaglie di intervento americano nel Messico.

WASHINGTON 8 (N). Il presidente Taft ha approvato l'invio di altri due reggimenti di cavalleria al confine messicano.

A quanto si assicura il governo sta discutendo la questione se si debba chiedere il permesso, per le truppe americane, di inseguire i briganti messicani anche oltre la frontiera. Si è dell'opinione che sarebbe necessaria la cooperazione fra le truppe americane e messicane per ristabilire l'ordine nel Messico settentrionale.

Il ministero del tesoro ha ordinato di inviare 500 fucili con le relative munizioni agli americani occupati nelle miniere di Cananea (Sonora).

Le vittime della catastrofe di Béthume
Si spera di salvare ancora qualche minatore.

BÉTHUME 8 (N). La miniera «Clarence» verrà esplorata scrupolosamente perchè gli ingegneri credono che vi si potrebbero forse trovare ancora bloccati in alcuni punti dei minatori tuttora in vita.

Il numero complessivo delle vittime della catastrofe ascende a 88, e precisamente 31 sono rimasti morti, 15 feriti e 42 mancano.

Terribile tragedia domestica a Berlino.

BERLINO 8 (N.). Stanotte si svolse qui una terribile tragedia domestica. Il sarto Paolo Gruhn, uomo violento e alcoolista, ritornato a casa alticcio ha cominciato ad altercare con la moglie. I vicini, avvezzi a simili rumori, non ne fecero caso, ma all'improvviso sentirono un grido sordo e un tonfo nel cortille. Affacciatisi alle finestre scorsero giacente al suolo la moglie del Gruhn, il marito l'aveva lanciata dal secondo piano.

Intanto salivano al cielo strazianti grida dei bambini. I vicini tentarono di penetrare nella casa, ma la porta era chiusa. Il Gruhn, afferrata l'undicenne figliola Anna la gettò pure dalla finestra e un minuto dopo vi gettava anche la novenne figliola Elisa, e quindi precipitava sè stesso. Accorsi i pompieri e le guardie raccolsero i quattro corpi, gravemente feriti. La moglie e le due figliole furono trasportate all'ospedale Virchow: il marito all'ospedale delle carceri.

Le regate internazionali a Como.
Le splendide vittorie dei canottieri di Capodistria.

COMO 8 (N). Oggi a Villa d'Este sul lago di Como si svolsero le annunciate regate internazionali a remi. Tutta la nobiltà lombarda villeggiante sul Lario e tutta la colonia straniera convenne a Villa d'Este. Il parco era magnifico, la folla gremiva i parapetti del «quai». Ecco i risultati delle gare.

Prima gara: coppa degli stranieri; yole a 4 seniores; partono: «Sport nautique» di Bergerac, club canottieri «Libertas» di Capodistria e «Olona» di Milano. Giungono: 1. «Libertas» di Capodistria in 7'54" e tre quinti; 2. «Olona» di Milano in 8'35".

Seconda gara: coppa dell'on. Padulli; tipo libero ad 8 vogatori «juniores»; partono: Club nautique di Ostenda e «Milano» di Milano. Giunge prima la «Milano» in 7'30 e quattro quinti; 2. «Club nautique» in 7'44".

Terza gara: coppa Città di Como; «skiff seniores»; corrono: Mariani della «Lario» di Como e Wrobel del «Cercle nautique» di Francia. Arrivano: 1. Mariani in 8'57"; 2. Wrobel in 9'11".

Quarta gara: coppa Villa d'Este; yole a quattro vogatori juniores; partono: i canottieri della «Libertas» di Capodistria, il «Club nautique di Bergerac», l'«Olona» di Milano, «Lecco» di Lecco ed «Intra» di Intra. Arrivano: 1. «Libertas» di Capodistria in 7'53"; 2. «Lecco» di Lecco in 7'59" e due quinti; 3. «Olona» di Milano» in 8'4".

Quinta gara: coppa del conte Castelbarco e oggetto d'arte del senatore Greppi; «skiff juniores»; partono: Torlaschi e Lucioni della «Lario» di Como, Gazzaniga della «Lecco», Bernabò e Rovida dell'«Olona» di Milano, Wrobel del «Cercle nautique» di Francia e Ardon del «Club nautique» di Ostenda. Torlaschi della «Lario» prende la testa e si mantiene davanti per quasi tutto il percorso, poi improvvisamente si ferma, credendo di aver passato la linea di traguardo; il Rovida dell'«Olona», che lo segue, vedendo il Torlaschi fermarsi, crede a sua volta di aver oltrepassato il traguardo e si ferma. Il Wrobel approfitta di questo fatto e forza, tagliando così primo il traguardo in 8'43"; 2. Rovida in 8'49"; Torlaschi non passò il traguardo.

Sesta gara: coppa Lario: yole a sedili fissi a quattro vogatori di coppia e timoniere; partono tutte le quattro Società iscritte e arrivano: 1. «Sportiva» di Carate in 9'3" e un quinto; 2. «Savoia» di Cernobbio in 9'4"; 3. «Stella» di Laglio in 9'55"; 4. «Sportiva» di Moltrasio in 9'7".

Settima gara: gran premio del Re, tipo libero ad 8 vogatori seniores. Partono tre Società e arrivano: 1. «Lario» in 6'51" e tre quinti; 2. «Milano» in 6'55" e tre quinti; 3. «Club nautique» di Ostenda in 7'29".

Ultima gara: coppa Jra Moris Nelson, «double-schull». Partono: «Lario» di Como (Mariani e Torlaschi) e «Club nautique» di Ostenda (Gerbosck e Verschelde); arrivano: 1. «Lario»; 2. «Club nautique».

Alle 18 furono distribuiti i premi ai vincitori delle gare, alla presenza di grande folla.

Quattro operai periti in un pozzo.

LUSSEMBURGO 8 (N). Stamane sei operai della conceria di pelli Lambert precipitarono in un pozzo. Quattro perirono, due poterono essere salvati.

La corsa ciclistica dei 600 chilometri vinta da Ganna.

MILANO 8 (N). Già nelle prime ore del pomeriggio il «Trotter si va affollando di pubblico per assistere agli arrivi della corsa dei 600 chilometri. I corridori hanno mantenuto per tutto il percorso una velocità superiore alle previsioni. Agostoni giunse primo a Rovigo alle 2, dove i corridori non erano attesi che per dopo le 3. Ad un quarto d'ora di distanza passò il primo gruppo di corridori. A Legnago Agostoni passò alle 4.15 con 25 minuti di vantaggio. Zanchetta di Padova cadde ferendosi al capo; Brizzi di Roma fu costretto a ritirarsi a Verona. Agostoni passa per Brescia alle 10.34; lo seguono a una ruota Galletti e Ganna seguiti subito da Cervi di Ferrara, Beni e Pavesi. Sembra che Agostoni abbia dovuto ritirarsi, e in seguito a caduta si è ritirato Albini, di Legnano. Masetti handicapato di 10 ore. fu raggiunto a Vobarno da Galetti.

Al «Trotter» alle 14.30 entrano soli, producendo vivace impressione Ganna e Galetti. Essi fanno un giro e mezzo di pista suscitando vivi applausi. Ganna in volata taglia primo il traguardo alle 14'35"30 fra scroscianti applausi da parte della folla enorme; 2. Galetti ad una ruota; 3. Gerbi, di Asti, alle 14'50"30; poi seguono: 4. Beni; 5. Pavesi; 6. Tibiletti; 7. Santhià; 8. Chironi.

Appena i corridori smontarono dalle macchine avvenne un vivacissimo incidente con scambio di pugni fra Ganna e Galetti. Pare si tratti di un incidente di corsa.

Un volo di Widmer a Banjaluka.

BANJALUKA 8 (N). L'aviatore Gianni Widmer fece oggi un bel volo, compiendo alcune evoluzioni sulla città. Dopo essere salito all'altezza di mille metri atterrò felicemente con un volo plané, vivamente applaudito dalla folla.

La gara podistica per la traversata di Parigi.

PARIGI 8 (N). 203 podisti presero parte al giro podistico per la traversata di Parigi.

L'arrivo avvenne in quest'ordine: 1. Holmer, canadese, 2. Ver Melin, di Lilla; 3. Joly, 4. Fraschini, italiano; 5. Kichmer.

Gravissimo incidente aviatorio. Quattro persone mietute dall'elica di un aeroplano.

GRAY 8 (N). Durante le gare d'aviazione che ebbero luogo oggi, avvenne un accidente doloroso.

Alle 15.30 l'aviatore Bearf si era inalzato col suo monoplano, quando l'apparecchio si piegò verso sinistra sopra il prato delle gare. L'aviatore tentò di ristabilire l'equilibrio, ma l'aeroplano cadde sulla folla. Due signore rimasero uccise e altre due persone rimasero gravemente ferite.

Beart, che riportò solo alcune leggere lesioni, fuggì all'impazzata dopo il disastro. Quando finalmente lo si raggiunse dichiarò singhiozzando di non aver potuto arrestare il motore perchè il congegno non obbediva più alle sue manovre.

Le due signore che rimasero vittime furono addirittura mietute dall'elica.

La terza giornata di corse al trotto a Presburgo.

PRESBURGO 8 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo Ippodromo (terza della riunione di autunno):

Corsa delle pariglie (dilettanti), cor. 2500, metri 4500. Arrivò prima «Pipiske»-«Hekla», m. 4500 (1.45.8 al km.); seconda «Illusion»-«Lotty», m. 4570; terza «Major Simmons»-«Walmeister», m. 4535. Corsero 4. Totalizzatore: 46 per 10. Piazzati: 17 per 20 per il secondo arrivato; sul primo non si puntò.

Premio di Förev, cor. 1700, metri 1600. Arrivò primo «Ikar», m. 1600 (1.40.1 al km.); secondo «Immergrün», m. 1580; terzo «Lelkem», m. 1600. Corsero 13. Totalizzatore: 30 per 10. Piazzati: 29, 35 e 52 per 20.

Premio di Presburgo, cor. 2500, metri 2000. Arrivò primo «Hedvfg», m. 2000 (1.30 al km.); secondo «Erszikó», m. 2000; terzo «Czoka», m. 2015. Corsero 7. Totalizzatore: 33 per 10. Piazzati: 29, 71 e 40 per 20.

Handicap d'estrazione, cor. 1700, metri 2200. Arrivò primo «Kesergo», m. 2200 (1.33.4 al km.); secondo «Gisa», m. 2130; terzo «Mimicry», m. 2140. Corsero 10. Totalizzatore: 92 per 10. Piazzati: 30, 47 e 64 per 20.

Premio di Budapest (corsa a vendere), cor. 1900, metri 2500. Arrivò primo «Bolygò», m. 2520 (1.32.6 al km.); secondo «Nini», m. 2500; terzo «Hallunke», m. 2480. Corsero 8. Totalizzatore: 66 per 10. Piazzati: 49, 52 e 43 per 20.

Premio di Banhalma, cor. 1900, metri 2400. Arrivò primo «Fledermaus», m. 2420 (1.33.9 al km.); secondo «Hart», m. 2440; terzo «Mety», m. 2420. Corsero 3. Totalizzatore: 24 per 10.

Corsa dei dilettanti, cor. 1700, metri 2500. Arrivò primo «Geisha», m. 2480 (1.34.2 al km.); secondo «Kepviselo», m. 2480; terzo «Commander», m. 2480. Corsero 5. Totalizzatore: 19 per 10. Piazzati: 31 e 42 per 20. «Lexington», giunto primo, fu squalificato.

Corsa delle pariglie (dilettanti), cor. 1900, metri 4500. Arrivò prima «Baronet»-«Rakoczy», m. 4536 (1.46.9 al km.); seconda «Larmas»-«Festino», m. 4430; terza «Pipiske»-«Alicl», m. 4570. Corsero 7. Totalizzatore: 30 per 10. Piazzati: 19, 19 e 19 per 20.

CRONACA LOCALE

Il generoso legato del comm. Gentilli a favore della Lega Nazionale.

Nel breve cenno con cui volemmo ieri tracciar la figura morale, nobile e bella, del compianto comm. Ermanno Gentilli, cercammo di rilevare come fra le virtù sue — altrettante quante può ordinarne l'intelletto e il cuore d'un uomo — una s'imponesse con più alto e caro diritto alla riverenza e alla simpatia dei concittadini: il culto fervido e profondo dell'italianità, ch'egli seppe serbare per se e promuovere fra gli altri, pure tra le condizioni d'ambiente più difficili.

Di questo suo amore alla terra natia e alla favella materna, di questa sua appartenenza spirituale alla nostra vita di lotta per la conservazione del nostro carattere nazionale, il comm. Gentilli ha lasciato un'ultima prova solenne, affettuosa, generosa: un legato di 50.000 corone alla Lega Nazionale.

Dal codicillo che dispone il legato risulta che già prima, quando cioè egli scrisse il suo testamento, era nel suo animo il bisogno, nella sua mente il proposito di soccorrere anche in morte la patria per le necessità della sua difesa nazionale. Difatti già il testamento conteneva una disposizione a favore della Lega, un legato di 5000 corone. Ma dopo l'epoca del suo testamento erano passati degli anni, anni fecondi in una vita d'intelligente e strenua attività come quella del comm. Gentilli, ed eccolo, poichè la sua potenzialità economica era cresciuta, eccolo a ritornar sul disposto e modificarlo; ma modificarlo solo per decuplicare la cifra dell'ultima sua offerta, il valore dell'ultimo suo voto appeso sull'ara della patria.

Il codicillo porta la data del 21 novembre 1910 e quel che chiede alla Lega, in cambio di quanto le dà, è che essa accetti un altro beneficio: egli vuol legato il suo nome e quello della consorte premortagli — una nobile figura di sposa e di madre italiana, la cui memoria resterà incancellabile nel cuore di chi la conobbe, la signora Elodia Gentilli-Ara — all'esistenza di quello o quegl'istituti scolastici che la Lega può erigere col suo lascito. Un nome — e in particolare quello così significativo d'un uomo che l'assorbente attività degli affari, la fortuna economica e la vita in ambiente lontano e diverso avrebbero potuto distrarre dalla visione dei bisogni morali della patria — è un esempio, uno stimolo, un prezioso coefficente di impulsi buoni e generosi nell'animo dei suoi concittadini.

All'uomo che così elevatamente pensò e sentì per la causa ch'è sacra ad ogni italiano, deve ogni italiano perenne e profonda riconoscenza.

★ Ecco il testo preciso del codicillo: «In parziale modificazione ed in sostituzione di quella disposizione del mio testamento (che del resto rimane immutato), con la quale ho lasciato alla Lega Nazionale la somma di Corone cinquemila, lascio col presente codicillo alla Lega Nazionale, gruppo di Trieste, (oppure all'istituzione che per avventura le fosse per succedere nel suo santo apostolato, in via di sostituzione) un legato di Corone cinquantamila in contanti, affinchè con questo capitale, a perpetuo ricordo ed a testimonianza del grande amore consacrato da me e dalla mia indimenticabile Elodia alla italianità della nostra patria, venga eretta a scelta della Direzione della Lega Nazionale, a Trieste oppure in Istria una scuola o un ricreatorio (oppure più istituti) da denominarsi con l'unione duratura dei nostri nomi «Elodia ed Ermanno Gentilli».

Vienna, 21 Novembre 1910.

Ermanno Gentilli».

★ I funerali del comm. Gentilli seguiranno oggi alle 3.30 pom. Il convoglio funebre partirà dalla Stazione della Meridionale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del comm. Ermanno Gentilli, dai sig.ri; cav. Girolamo Terni di Milano, cor. 50; Lorenzo Carmelich cor. 20; Vittorio R. Terni cor. 15; Alessandro Zencovich cor. 20; ing. Bruna cor. 10; I. Morpurgo cor. 20; Eugenio d'Italia cor. 20; Carlo Zaccaria cor. 10; Roberto ed Ervina Nani cor. 20.

A proposito della lista dei giurati per le prossime Assise. Presso l'Associazione Patria, via S. Nicolò N. 32, siede dalle ore 11 alla 1 e dalle 5 alle 8 pom. una apposita commissione, incaricata di dare ai richiedenti tutte le informazioni possibili in merito agli aventi diritto di figurare nella lista primitiva dei giurati. L'Associazione Patria invita perciò tutti i consenzienti di presentarsi, al più presto possibile, alla sua sede, perchè è risultato che numerosissimi non figurano inscritti. Ricordiamo che l'ultimo termine per presentar reclami per l'iscrizione scade giovedì 12 corr.

Società degli Amici dell'Infanzia. Compiutosi il soggiorno del secondo turno alla Colonia feriale di Erpelliano ed avvicinandosi l'apertura delle scuole, le sessanta fanciulle ritorneranno Martedì 10 corr. a Trieste, arrivando alla Stazione del Campo-Marzio alle 9.30 ant. I genitori delle fanciulle sono pregati di recarsi ad attendere le loro bambine alla Stazione.

★ Apprendiamo che la solerte ed attivissima Direzione della Società degli Amici dell'Infanzia studia un progetto di ampliamento della Colonia feriale per poter accogliere un numero maggiore di fanciulli; attualmente gli accolti sono 120. E' oggi generalmente riconosciuta l'indubbia efficacia, che il soggiorno in una posizione elevata con ottima aria saluberrima e con una nutrizione razionale ed adeguata, arreca ai corpicini dei fanciulli di gracile costituzione, che per lunghi mesi hanno frequentato la scuola: e la bella iniziativa degli Amici dell'Infanzia va quindi salutata con sincero plauso. E non v'è dubbio che tutti quei fattori che si occupano dell'igiene e delle profilassi dell'infanzia, appoggeranno caldamente gli sforzi dell'umanitario sodalizio che ha dimostrato di saper attuare con mirabile fermezza i propri scopi filantropici dotando la città nostra di istituzioni che sono per essa altrettanti titoli di progredita civiltà.

Ginnasio tecnica dello Stato di Pola. Le inscrizioni per l'anno scolastico 1912-13, gli esami di ammissione, di riparazione e suppletori hanno luogo ai 16 e 17 corr. dalle 9-12 mer. e dalle 3-5 pom. I giovani che domandano per la prima volta di essere qui inscritti o devono dare un esame di ammissione, si presenteranno nell'ufficio della Direzione - via Arena N. 4 - accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci, esibendo la fede di nascita, un attestato di sanità degli occhi, se provenienti da una scuola popolare il prescritto Certificato di frequenza, se da altra scuola media l'ultima Attestato scolastico. La tassa di prima immatricolazione è per tutti di cor. 6.20 (cor. 4.20 tassa d'inscrizione e cor. 2 contributo per la biblioteca giovanile), la tassa d'esame per la II-VI - l'istituto avrà nel 1912 - 13 sei classi - cor. 24. Gli alunni che appartenevano già l'anno scorso al ginnasio e gli alunni ammessi in seguito ad esame alla I nel luglio p. p. o si presentano personalmente o s'annunziano per iscritto. Questi pagheranno indistintamente corone 2 come contributo per la biblioteca giovanile. Ai 18 corr. alle 8 ant. seguirà l'inaugurazione del nuovo anno scolastico, e in quel giorno tutti gli alunni dovranno trovarsi presenti nell'istituto: il 19 corr. cominceranno regolarmente le lezioni

Associazione degli studenti triestini. Apprendiamo che nell'entrata settimana si costituirà la nuova Associazione degli studenti triestini.

Associazione fra ex-allievi. La sede sociale dell'A. E. A. rimarrà chiusa durante tutta questa settimana, cioè, da oggi Lunedì 9 corr. fino a tutto Domenica 15 corr.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare «Diana» darà questa sera dalle 8 alle 10 un trattenimento di danza nella sala Nichetto a Montebello.

Matrimoni. La signorina Anna Blocher col sig. Rodolfo Forcessin.

★ La signorina Maria Pick col signor Giusto Ban.

★ La signorina Gabriella Pellarin col signor Giacomo Mustachi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Ermanno Gentilli dal comm. Edmondo de Richetti cor. 100, dalla Direzione per l'Ungheria delle Assicurazioni Generali cor. 200, dall'Agenzia generale di Budapest della «Prima compagnia Austriaca di assicurazioni contro le disgrazie accidentali» cor. 200, dalla Cassa generale ungherese di risparmio di Budapest cor. 200, dalla Società ungherese di assicurazione contro la grandine di Budapest cor. 200, dal sig. Alessio Rosignoli cor. 10, dai sig.ri Giorgio ed Emilia ved. Vivante cor. 15, dai sig.ri Giulio e Pietro Liebman cor. 30, Giulia e Adolfo de Frigyessy cor. 50 a favore della Guardia medica; Gius. A. Goldschmid cor. 40 a favore della Società degli amici dell'infanzia; Leopoldo Kronberger, Budapest cor. 50, Famiglia Kelemen, Budapest cor. 50, Edmondo Fölkel, Budapest cor. 50, Emilio Steinhardt, Budapest cor. 50, Giacomo Poor e consorte, Budapest cor. 50, Minerva di Budapest cor. 100, Banca Immobiliare ungherese, Budapest cor. 100, Società Europea di ass. trasporti di Budapest cor. 100 a favore della Società Carità e Lavoro; dott. Arnoldo de Frigyessy cor. 30 a favore del Dispensario antitubercolare; dal cav. Ugo De Mejo cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dai cugini sig.ri Natalia e Davide Gentilli cor. 10 a favore della Refezione scolastica israelitica; dal sig. A. Luciolli cor. 20 a favore della Casa dei Marinai.

— Per onorare la memoria del comm. Ermanno Gentilli elargirono: La Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali cor. 1000, il dott. Giuseppe Luzzatto cor. 50 al Fondo di soccorso della Cassa Mutua di sovvenzioni fra i funzionari delle Assicurazioni Generali.

— Alla Soc. femm. di S. Vincenzo dei Paoli pervennero dal sig. Ermanno de Rota cor. 5.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Maria de Rumis e dei suoi sei (non quattro) bambini, da alcuni impiegati dello Stabil. tecnico triestino cor. 32.

Per venire incontro alla povera Maria De Rumis coi suoi figliuoli, la Società femm. di S. Vincenzo dei Paoli ha stabilito di assegnare 4 buoni settimanali di pane per tre mesi.

A favore della famiglia dell'impiegato Rodolfo F. da G. S. cor. 1.

La terza giornata di corse a Montebello.

Favorita da un tempo ideale la terza giornata di corse riuscì animatissima ed anche sportivamente interessante. Folla, gaia ed elegante in ambedue le tribune, signore e signorine in gran numero, sfoggianti eleganti «toilettes» autunnali. Ad ogni corsa e per ogni prova, il numero dei partecipanti fu imponente: complessivamente furono 113 i cavalli che ieri scesero in lotta e si ebbero ripetute gare con 10, 13 e perfino 15 partenti; partecipazione questa che raramente si vede su ippodromi anche di maggior importanza del nostro.

Il bel tre anni «Meteor» guidato da Mignani, vinse con facilità la prima divisione del premio «Latisana» mentre nella seconda divisione Garzia seppe condurre con grande sicurezza alla vittoria il suo «Iram Kuser».

Il sig. Ottavio Mazzacurati con la sua americana «Princess C», potè vincere il premio dei dilettanti contro lo stallone del signor Driossi, «Demokrat», che ieri fece una delle sue più belle corse dimostrando di essere un cavallo di gran fondo.

Il premio «Roma» benchè fosse la corsa classica della giornata ebbe 13 partecipanti e per definirla occorsero tre prove due delle quali vinte dalle due americane dei fratelli Giorgi, ed una (la seconda) dall'americana del sig. O. Mazzacurati, «Lady-Hesperus», «Codero» partente da 1639 metri, partecipando alla prima e alla seconda prova non volle impegnarsi specialmente nella seconda dove, per quanto comandato, e benchè in principio fosse riuscito a ricuperare i 30 metri di resa, non potè mantenere il contatto con «Lady-Hesperus» e allora Ettore Barbetta non insistette.

Nel premio «Firenze» con 15 partenti, la veloce puledra del barone Bianchi, «Helene Kuser», perduta la prima prova si riabilitò magnificamente nella seconda e nella terza nella quale dopo parecchie partenze che erano buone e che furono dichiarate false, squillarono i campanelli per la definitiva, mentre la favorita «Helene Kuser» era del tutto voltata. Si levarono altissimi fischi di protesta ed il pubblico reclamò a gran voce l'annullamento della partenza mal data. Il malumore era vivissimo. Nel frattempo, però, «Helene Kuser», benchè così sacrificata, riusciva con magnifiche volate a sorpassare gli altri e mettersi nel gruppo di testa, dominandolo con grande superiorità, ed il pubblico s'acquetò; e quando la vide giungere prima fece al valente suo guidatore bar. Bianchi una ovazione. Lo si voleva, a corsa finita, in pista; ma il bar. Bianchi, modestamente, non si fece rivedere.

Nella prima divisione del premio «Marsiglia» «Iluskam» del concittadino ing. Bruna, guidata da Pozzi condusse la corsa e vinse sicura. Nella seconda divisione la sempre impeccabile «Pia», vinse facilmente benchè rendesse 40 metri a cavalli come «Fiordaliso» e 60 a «Imperatore».

Ma ecco

i risultati

delle singole corse:

Premio Latisana, prova unica, 13 partenti da 2420 a 2440 metri. Il gran favorito del pubblico „Metheor" m. 2420, guidato da Mignani passò subito alla testa e vinse facilmente in 3'42" e quattro quinti, 1.32.1 al chilm.; cor. 500; „Gladiator Medium" m. 2420, „Facchinello" fu secondo in 3'45" e tre quinti; terzo „Fernanda" dott. S. Monti, m. 2440 in 3'47" e tre quinti; cor. 150; quarto „Menega" m. 2420, Pirovano, in 3'50" e due quinti; cor. 100,

Totalizzatore: 8 per 5; 17 per 10; 34 per 20 e 85 per 50, Piazzati: 25 e 43 e 36 per 20.

Nella seconda divisione corsero 15. „Iram Kuser" m. 2440, Garzia, preso il comando del numeroso plotone condusse la corsa sostenendo benissimo gli attacchi di „Savoia", e vinse sicuro in 3'49" 1.33.9 al chilm. cor. 500; secondo „Gazzella" m. 2480, Facchinello in 3'51", cor. 250; terzo „Savoia" metri 2480, Bottoni in 3'51" e un quinto cor. 150; quarto „Rivale" Antolini m. 2460 in 3'51" e due quinti cor. 100.

Totalizzatore: 20; 41; 82 e 207. Piazzati: 32, 148 e 30 per 20.

Premio Conegliano, cor. 1500, prova unica riservata ai dilettanti, 16 inscritti, 10 partenti. „Princess C." m. 2420, guidata dal suo proprietario O. Mazzacurati partita in testa la mantenne fino all'arrivo in 3'39" e un quinto, 1.30.6, cor. 750 e la medaglia di argento della Società delle corse, ottimo secondo fu „Demokrat" C. Triossi che chiuso nel gruppo potè al terzo giro farsi luce arrivando molto forte sul traguardo in 3'39" e tre quinti, 1.30.8, cor. 350; terzo „Meneghino" metri 2410 Delpio, in 3'40" e due quinti, 1.30.3, cor. 200; quarto „Pirro" metri 2420, Cisotto, in 3'40" e tre quinti, 1.31.2, corone 150; quinto „Alton" m. 2440, conte Prandi in 3'41" e due quinti, cor. 100.

Totalizzatore: 21; 43; 36; e 216. Piazzati 41, 52, e 44 per 20.

Premio Roma, internazionale, cor. 4000, vincere due prove, 24 inscritti 13 partenti. Nella prima prova „Zalem" m. 1609, guidato da Bottoni, passò alla corda, e sempre spinta, sostenne brillantemente gli attacchi di „Codero", che partito a 1639 m. non riuscì a sorpassarla giungendo nell'ordine 2'16" e 2'16" e un quinto; seguito da un gruppo imponente di quattro cavalli tutti su di una stessa linea e cioè terzo „Lady Hesperus" in 2'17" e un quinto: quarto „Rosebell" in 2'17" e due quinti; quinto „Mistrel Wilkes" in 2'17" e tre quinti; sesto „Lengyeltoti" in 2'17" e quattro quinti; ultimo „Hannah Louise" in 2'18"; „Busy" in 2'18" e tre quinti; poi „Teasel", „Milly Fleet" „Ward", „Artlissa" e „Bel Ami".

Totalizzatore: 24, 48, 96, e 240. Piazzati: 37, 26 e 66 per 20.

Nella seconda prova corsero nove. „Lady Hesperus", favorita dallo steccato partì veloce sostenendo gli attacchi di „Codero" e delle due americane della scuderia Giorgi, per vincere in piena lotta in 2'16" e un quinto: secondo „Hannah Louise" m. 1629, 2'16" e due quinti; terzo „Zalem" 2'16" e tre quinti; quarto „Milly Fleet" 2'17"; quinto „Mistrel Wilkes", sesto „Codero", settimo „Rosebell", ottavo „Busy" e nono „Teasel",

Totalizzatore: 52, 104, 208 e 522. Piazzati: 51, 70 e 43.

Nella terza prova ritirato „Codero" e „Teasel", corsero in sette. I „records" dei tre primi arrivati dicono eloquentemente la lotta sostenuta da „Rosebell" benissimo guidato da Elio Nannucci, che partito alla testa la mantenne fino all'arrivo dove fu battuto per un quinto da „Hannah Louise" che finemente guidata dal suo proprietario Adolfo Giorgi, girò sempre al largo giungendo con un bel finish, a passare prima in 2'15" e un quinto; secondo „Rosebell" 2'15" e due quinti; terza „Milly Fleet" m. 1619, Cicognani in 2'15" e tre quinti: quarto „Mistrel Wilkes" 2'17"; quinto „Lady Hesperus" 2'17" e quattro quinti; sesto „Zalem" e settimo „Busy".

Totalizzatore: 8, 17, 34 e 86. Piazzati: 32, 55 e 34 per 20.

Premiazione: I, II e III premio divisi fra „Hannah Louise" „Zalem" e „Lady Hesperus" con 1100 cor. ciascuno; IV cor. 400 „Rosebell": V cor 300 „Milly Fleet".

Premio Firenze, cor. 2000, vincere due prove, 32 inscritti 15 partenti. Nella prima prova dopo una serie di false partenze si ebbe la buona. „Tisbe" m. 1609, allo steccato guidata da Tamberi prese il comando e non fu più raggiunta e vinse in 2'25 e due quinti, 1.29'5; secondo „Geant Kuser" metri 1639, „Pirovano" in 2'25 e tre quinti, 1.28'2; terzo „Artemisia" m. 1609, Facchinello in 2'25" e quattro quinti, 1.30'6; quarto „Pensiero" m. 1624, E. Centanin 2'26"; quinto „Wally" m. 1609, Piccinini; poi „Miss Good" m. 1654; „Adonis", „Messalina", „Rondone"; „Poinidexter"; „Helene Kuser" (la gran favorita sacrificata in partenza; „Iris VI"; Waselbua" „Our Pride" e „Caos" distanziato.

Totalizzatore: 19, 38, 76 e 190. Piazzati: 61, 66 e 305 per 20.

Nella seconda prova corsero otto e in questa „Helene Kuser", m. 1624, guidata dal suo proprietario bar. Bianchi, dimostrò la sua superiorità e vinse fermando in 2'23" e quattro quinti 1.28'5; 2. „Geant Kuser metri 1639, 2'24" e tre quinti 1.28'2; terzo „Pensiero" 2'25" e un quinto: quarto „Artemisia" 2'25" e due quinti; quinto „Vally"; „Adonis", „Rondone" e „Tisbe".

Totalizzatore 11, 23, 47, 110. Piazzati: 31, 35 e 54 per 20,

Nella terza prova, ritirato „Adonis" corsero sette. Per questa prova la partenza fu quanto mai laboriosa e quando fu la buona la favorita del „betting" era voltata, ciò non ostante la veloce cavalla del barone Bianchi („Helène Kuser), ebbe ben presto ragione e vinse facile e sicura in 2'25" e un quinto; 2. „Tisbe" in 2'25" e due quinti; 3. „Geant Kuser" 2'25" e quattro quinti; 4. „Pensiero" 2'26"; 5. „Artemisia" 2'26' e un quinto; 6. Rondone"; 7. „Vally".

Totalizzatore. 7, 14, 28 e 71. Piazzati: 22, 34 e 22 per 20.

Premiazione: 1. cor. 1000 „Helene Kuser" 2. cor. 400 „Tisbe"; 3. cor. 300 „Geant Kuser"; 4. cor, 200 „Pensiero"; 5. cor. 100 „Artemisia".

Premio Marsiglia, prova unica. Dei 33 inscritti, 16 si annunziarono per correre, così la corsa fu scissa in due divisioni con 1500 cor. di premi per ciascuna. Nella prima divisione corsero otto. „Iluskam" guidato da Pezzi, „Montale" Guerrato e „Kremlin" Centanin tutti partenti a 2420 lottarono fra loro, ma alfine la vittoria arrise al primo che vinse in 3'38" 1.30'1, cor. 700; 2. „Montale" 3'38" e due quinti. cor. 400; 3. „Kremlin" 3'38" e quattro quinti, cor. 250; 4. „Fleche Kuser", Orcesi, 3'39" e un quinto, cor. 150, poi „Orlando", „Siess E. U.", „Pirro" e „Cleveland" ritirato al secondo giro.

Totalizzatore: 10, 20, 40 e 100. Piazzati 26, 31 e 36 per 20.

Nella seconda divisione, corsero gli altri otto, „Pia", E. Barbetta e „Fellow Dillon" E. Tamberi, ultimi partenti a 2500, sbarazzatisi dei cavalli di testa, lottarono fra loro e passarono il traguardo nell'ordine in 3'31" e quattro quinti. 1.24'7; e 3'32" 1.24'8, vincendo cor. 700 il primo e 400 il secondo; 3. „Fiordaliso" m. 2460, A. Ossani in 3'33" e quattro quinti, 1.27'7, cor. 250; 4. „Meneghino" m. 2440, „Delpio", in 3'37" e quattro quinti, 1.29'3, cor. 150; poi „Virginia Jay" m. 2500; „Imperatore" m. 2440; „Bel Ami" metri 2500; „Lionello" ritirato al secondo giro.

Totalizzatore: 10, 21, 43 e 108. Piazzati: 26, 38 e 28 per 20.

La corsa eventuale pel premio Montebello non si fece.

Mercoledì 11, quarta giornata.

Grave caduta. Giuseppe Cosina, di 46 anni, guardiano al Lloyd, iersera, dopo aver caricato un orologio elettrico, scendeva dalla scala sulla quale era salito, quando mise un piede in fallo e precipitò giù. Nella cadata riportò contusioni multiple in tutto il corpo con probabile frattura di due costole. Ricorso alla Guardia medica, dopo le prime cure, fu inviato, dal dottore d'ispezione, all'ospedale.

Tentato suicidio. Maria F., di 32 anni, abitante in Gretta N. 276, attentò ieri ai propri giorni, bevendo del lisolo. Il suo insano tentativo fu però sventato a tempo. Il marito che si trovava nella sua stanza diede l'allarme e mandò a chiamare la Guardia medica. Accorse il dottore che, dopo praticato alla F. il lavacro dello stomaco, provvide a farla trasportare all'ospedale. Il suo stato non è grave.

Falso allarme d'incendio. Iersera verso le 9, i vigili furono avvertiti che da una porta al pianoterra della casa N. 20 di via Torre bianca, usciva del fumo. Accorsero due treni e si trovò che in un magazzino vuoto si stava scaldando della colla per i falegnami che dovevano riprendere il lavoro per formare le scansie.

Puntura fatale. Giovanni Ottomiano, di anni 46, macellaio, abitante in via Giotto N. 9, fu punto ieri da una vespa al labbro inferiore. Dovette ricorrere alla Guardia medica perchè gli si era gonfiata tutta la faccia.

Ladro per ischerzo? L'altra sera Anastadia Fuchs, abitante in via del Fortino N. 6, faceva arrestare in piazza Cavana, Carlo I. di 26 anni, giornaliero, abitante in Gretta. Essa lo accusava di di averla derubata di una sveglia del valore di cor. 5. L'orologio infatti fu trovato indosso all'I. che disse di aver voluto fare uno scherzo. Ma non fu creduto e venne condotto agli arresti

Le disgrazie di una alcoolista. La nota alcoolista Geltrude Peternel, l'altra sera fu arrestata, per un motivo nuovo: non per eccessi, non per scandalo o ubbriachezza, ma per contravvenzione di furto. Geltrude Peternel, fu arrestata in piazza del Ponterosso, perchè da un magazzino in Androna dei Coppa N. 4, aveva rubato a danno di Maria Crevatin, un cesto con pomodoro del valore di cor. 4, e si recò a venderlo a certa Caterina Fidelis in via della Pescheria vecchia 6 e col ricavato naturalmente s'ubriacò. Ora piange in via Tigor.

Cane ingrato. Caterina Vendramin, di anni 58, abitante in via S. M. Maddalena superiore, stando ieri sulla soglia della porta di casa vide passare un cane. Impressionata per il fatto che la povera bestia mal si reggeva in piedi su tre sole zampe, gli si accostò e fece per dargli da mangiare della ventraglia: ma fu male ricompensata: il cane la addentò alla mano sinistra e la Vendramin dovette ricorrere alla Guardia medica, dove la ferita le fu cauterizzata.

Fra due battenti. Maria Edelig, di 20 anni, prestaservizi in via dell'Acquedotto N. 65, si impigliò ieri mattina la mano destra fra i battenti di una porta. Ricorse alla Guardia medica e il dottore le riscontrò la frattura della terza falange di un dito della mano sinistra.

Cadute. Arturo Giberti, di anni 8, abitante in via Paduina 8, ieri, giuocando cadde in modo da riportare una ferita e una contusione denudante il periostro della fronte, escoriazioni al labbro superiore ed al mento.

Alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Galiovina, di 28 anni, carpentiere, abitante in via del Lloyd N. 22, per una contusione alla mano destra; Guido Dellatorre, di 12 anni, abitante in via Zovenzoni N. 3, per una contusione alla mano destra; Teresa Trob, di 56 anni, cuoca, abitante in via del Farneto N. 54, per una ferita di taglio alla mano destra.

Ieri mattina la guardia a cavallo Eugenio Sosich, di 25 anni, mentre sbrigava alcuni lavori nella scuderia, con una forca si ferì al malleolo destro. Fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso prestò al Sosich le cure opportune.

Notizie meteorologiche. Alta marea 8.42 ant. e 8.— pom. Bassa marea 2.20 ant. e 2.18 pom.

TEATRI.

Fenice. Iersera alla seconda rappresentazione della «Traviata» intervenne una folla memorabile, impressionante. che cominciò ad affluire fino dalle 6 e mezza, Basta dire che il pubblico del loggione per veder meglio s'era arrampicato fino sui davanzali dei finestroni. Erano grappoli umani. Parecchie centinaia di persone furono rimandate, e quelle che non trovavano più poltroncine affollavano al bigoncio per prenotarsi per la prossima rappresentazione della «Traviata», indetta per domani sera. — La nostra concittadina signorina Toinon Enenkel vide confermato pienamente il magnifico successo ottenuto la prima sera. Ancor più sicura e più padrona della scena, essa cantò con arte veramente squisita, con ammirabile sentimento con perfetta intonazione la parte passionale di «Violetta», suscitando dopo ogni pezzo entusiastici applausi, ma specialmente dopo il duetto dell'atto primo, il cantabile «Dite alla giovane» e la scena dolorante della morte, resa con verità impressionante. Dopo il terzo atto le vennero presentati quattro artistici gruppi in fiori. La sig.na Enenkel ne colse alcuni e li gittò commossa e grata alla folla plaudente.

La parte di «Alfredo», per dare riposo al tenore Schipa, che aveva cantato nel pomeriggio, venne sostenuta, forse con troppa enfasi, dal tenore Tedeschi, che fu pure evocato al proscenio unitamente al baritono Parigi (Germont). Applauditi i delicati preludi del primo e del quart'atto, accuratamente eseguiti dall'orchestra diretta dal maestro Bianchi.

Nel pomeriggio con teatro affollato, si rappresentò la «Favorita» nella quale furono molto applauditi la sig.a Andreina Beniat, il tenore Schipa, il baritono Parigi e il basso Melocchi.

Questa sera prima del «Crispino e la Comare», opera comica in tre atti dei fratelli Ricci. La parte di «Crispino» sarà sostenuta dal basso comico Carlo Rossi e quella di «Annetta» dalla sig.a Isabella De Frate.

Circolo Zavatta. Le due rappresentazioni di ieri furono due infornate, tanto che si dovette rimandare molta gente. Applausi a iosa a tutti gli artisti.

Stasera alle 8.15 terza rappresentazione con spettacolo variato.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Stagione d'opera lirica. Ore 8.15. „Crispino e la Comare" in tre atti, dei fratelli Ricci.

CAFFE' NUOVA YORK. (Ore 8-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel) Cinematografia dalle 4 alle 11.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto Orchestrale Lazare. Ingresso libero.

CIRCO ZAVATTA, ore 8.15 rappresentazione con spettacolo variato.

Il congresso dei postelegrafici.

Gorizia 8. Oggi in una sala del Hotel della Meridionale fu tenuto il congresso degli impiegati postelegrafici. Intervennero numerosi impiegati di Gorizia, di Trieste, di Vienna, di Baden, Mödling, Capodistria, Abbazia, Pontafel, Pola, Lubiana, Trento, Klagenfurt, Villaco, Graz, Cilli e una deputazione degli «officianti» d'ambo i sessi di Gorizia.

Erano presenti il Podestà on. Giorgio Bombig, il Consigliere di Luogotenenza Antonio Rebek e il Segretario degli Uffici di Trieste signor Marignoni e vari altri rappresentanti delle autorità.

L'ufficiale postale, signor Hrovatin presidente del Gruppo locale, diede il benvenuto agli intervenuti. Ricordò la dipartita del signor Carlo Vrenco che l'anno scorso presiedette il congresso di Klagenfurt.

A presidente del congresso odierno fu nominato il signor Hrovatin, a vicepresidente il signor Siele di Klagenfurt, ed a protocollisti i signori Bisiach e Radizza di Gorizia.

Parlò quindi l'ufficiale postale Semron di Lubiana sulla coalizione di tutti i postelegrafici dello stato presentando analogo ordinn del giorno.

Sulla prammatica di servizio e sugli avanzamenti, il relatore signor Hrovatin di Gorizia presentò un ordine del giorno con cui gl'impiegati postali chiedono al Senato la sollecita trattazione del progetto di legge della prammatica come votato dalla Camera di Vienna.

Il presidente della centrale di Vienna sig. Fibich parlò della necessità della coalizione, e ne dimostrò il pratico vantaggio. Si dichiarò però non favorevole all'unione degli impiegati cogli officianti. L'impiegato Bobig di Abbazia parlò sulle condizioni speciali di quella località e propose un ordine del giorno con cui quegli impiegati chiedono una aggiunta di carestia del 25 per cento e una maggiore aggiunta di attività.

Un impiegato di Pontafel chiede che anche gli impiegati delle poste e le loro famiglie possano godere il beneficio delle riduzioni ferroviarie.

Un altro impiegato di Klagenfurt parlò contro la divisione dell'ufficio postale di Graz.

Furono poi letti innumerevoli telegrammi di saluto e di adesione fra cui uno del deputato di Gorizia on. Dionisio Ussai.

Il Consigliere di Luogotenenza Rebek e il Podestà on. Bombig espressero quindi la loro simpatia alla operosa classe dei postelegrafici promettendo ciascuno nei limiti dei propri poteri il miglior concorso al conseguimento dei loro legittimi postulati.

L'on. Bombig si disse poi sicuro di interpretare il pensiero del deputato di Gorizia assicurando ai postulati dei postelegrafici l'appoggio dell'on. Ussai, e di quello degli altri deputati del gruppo liberale italiano.

Il delegato Malzel, di Vienna, ringraziò il Podestà on. Bombig ed il consigliere Rebek per le confortanti parole loro rivolte, assicurando che gli impiegati se ne ricorderanno con speciale compiacimento.

Quale sede del venturo congresso fu proclamata Abbazia.

Il Presidente ringraziati quindi gli intervenuti, dichiarò chiuso il congresso.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. V. Gergovich da Venezia con 173 passegg., «Albania» cap. J. Mareglia da S. Maura e scali con 132 pass., «Vienna» cap. Leva da Alessandria.

Il pir. ellenico «Aghios Spiridion» cap. cap. C. Licadopulo da Fiume.

I pir. a.-u. «Sud» cap. S. Catovich da Swansea, «Kobe» cap. S. Corich da Buenos-Aires e Fiume, «Spalato» cap. Jelicich da Metcovich, «Lovrinac» cap. Civitanich da Cattaro e scali con 130 pass., «Venezia» cap. G. Pesut da Venezia con 580 pass.

Partirono i pir. del Lloyd «Carniola» per la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Gorizia» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Quarnero» passò Costantinopoli il 6 diretto a Sulinà, «Franc. Musner» arrivò il 6 ad Anversa, «Clara Camus» passò il 6 Zea diretto a Rotterdam.

Austro-Americana: «Laura» proseguì il 16 da Algeri per Almeria, «Atlanta» il 5 da Rio per Montevideo, «Eugenia» il 6 da Las Palmas per Almeria, «Sofia» il 5 da Santos per Rio de Janeiro, «Auguste» partì il 7 da Galveston per Barcellona.

Anagramma.

Son musicisti seri;
Non suonano per semplice diletto;
Par che a un „tutto" s'uniscano,
Se suonano un „intero" od un qartetto.

†

IDA GIRARDELLI
nata FILIPPUTTI

moriva serenamente l'altra notte dopo lungo soffrire.

Il figlio **Mario** desolato ne dà il triste annunzio.

I funerali seguiranno lunedì ad ore 4 pomeridiane direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Settembre 1912.

Serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Sulla restituzione delle concessioni industriali

Il Tribunale amministrativo ha dovuto testè occuparsi di una interessante questione di diritto industriale. Nella rispettiva decisione (N. 10604, pubblicata ufficialmente al 21 m. p.) si fa rilevare che il conferimento di una determinata concessione industriale in nesso con la restituzione di una identica concessione già esercitata costituisce un atto nuovo, una nuova concessione e non una semplice trasmissione o trascrizione della concessione restituita sotto la condizione che essa venga impartita al petente e quindi a sua favore. Anche la nuova concessione deve corrispondere alle norme del Regolamento industriale. Nel caso concreto un'ostessa ed un possidente avevano presentato una comune istanza, nella quale l'ostessa dichiarava che essa rinunziava all'esercizio dell'industria di trattoria da essa detenuta a favore di esso possidente ed il possidente a sua volta chiedeva che la stessa concessione venisse impartita a lui con gli stessi diritti. Il competente Capitanato distrettuale non fece luogo alla domanda del possidente, osservando in pari tempo che la concessione a lui conferita avrebbe costituito un tutto nuovo ed unitario e che la parziale trasmissione di singoli diritti compresi nella concessione restituita è assolutamente inammissibile. La Luogotenenza respinse il ricorso presentato contro questa decisione, richiamandosi al disposto del § 18 del Regolamento industriale ed osservando che, anche tenuto conto dei bisogni della popolazione, la concessione in parola non poteva venire impartita. Nel gravame a sua volta prodotto presso il Tribunale amministrativo il petente volle dimostrare che anche la decisione della seconda istanza era inesatta tanto in linea formale che in linea materiale. In linea formale, perchè la Luogotenenza senza prima esaminare i motivi apposti al rifiuto della prima istanza ha giudicato tutta la questione dal punto di vista del § 18 del Regolamento industriale. In linea materiale poi, per la ragione che si trattava di una domanda di trasmissione di una concessione già esistente sulla quale non si doveva già decidere secondo i criteri della libera valutazione, ma bensì con riflesso alla maggiore o minore capacità del petente ed alla idoneità del locale d'esercizio. Il Tribunale amministrativo ha respinto il gravame come infondato per i seguenti motivi: In quanto alla prima eccezione si deve osservare che la Luogotenenza, quale seconda istanza in affari industriali, doveva decidere in merito alla questione secondo le massime del procedimento amministrativo, esaminando quindi indipendentemente e senza essere vincolata ai motivi della prima istanza, se sussistevano o non sussistevano le premesse legali per il conferimento della chiesta concessione. Conseguentemente essa aveva il diritto di respingere la domanda, tanto più che riteneva che l'industria dipendente dalla concessione in parola non avrebbe contribuito a soddisfare un vero bisogno della popolazione; doveva andar respinta anche nel caso che la prima istanza non avesse tenuto conto di questa circostanza nella propria decisione. Per ciò che concerne poi l'ulteriore questione, se cioè la domanda del petente doveva essere giudicata secondo il disposto del § 18 del Regolamento industriale o meno, basterà qui osservare che il petente ha chiesto un'autorizzazione industriale che finora non gli spettava, dunque una nuova concessione e che quindi la sua domanda doveva indubbiamente essere trattata secondo le norme comprese nel succitato passo della legge industriale. Nè ha importanza a questo proposito la circostanza che un'autorizzazione identica a quella chiesta spettava alla summenzionata ostessa e che essa si dichiarò disposta di rinunciare all'esercizio della propria industria a favore del petente, perchè anche in questo caso non si tratterebbe di una trasmissione di una concessione industriale. Trasmissioni di diritti industriali con cambiamento nella persona del detentore dell'industria non sono ammessi che in caso di morte del detentore dell'industria soggetta a concessione, rispettivamente durante il concorso o durante la ventilazione ereditaria.

Le compravendite a rate e la riserva del diritto di proprietà

Secondo una recente decisione (Rv I 111/12) della Suprema Corte di giustizia le petizioni per lo scioglimento dei contratti di compra-vendita a sensi della legge del 27 aprile 1896 possono essere dirette soltanto contro il contraente o contro il suo successore. Nel caso concreto un tale aveva comperato presso una ditta i mobili necessari per l'arredamento dell'abitazione di sua figlia che passava a nozze. Il compratore si obbligò di pagare il prezzo d'acquisto di 4259 cor. in rate successive a scadenza fissa e la ditta venditrice si riservò da parte sua il diritto di proprietà sui mobili suddetti fino al totale pagamento del prezzo pattuito. All'epoca stabilita la ditta consegnò i mobili nell'abitazione degli sposi ed il padre cominciò a pagare le rate, ma venne a morte prima di aver pagato l'intero prezzo. La ditta ora si rivolse al marito della figlia avvertendolo che se egli non avesse continuato a pagare le rate sino alla completa estinzione del debito essa avrebbe fatto uso del proprio diritto di chiedere la restituzione dei mobili. Ma il genero del defunto dichiarò che non avrebbe pagato nemmeno un centesimo nè avrebbe restituito i mobili. La ditta lo impetì valutando l'oggetto della controversia a cor. 1000. Il primo giudice condannò il convenuto a restituire all'attrice i mobili specificati nella fattura a suo tempo consegnata al defunto imponendogli contemporaneamente anche la rifusione delle spese processuali per i seguenti motivi: Si doveva anzitutto esaminare se era o non era fondata l'eccezione accampata dal convenuto, cioè che gli mancava la legittimazione passiva. Tale questione dovette essere risolta in senso negativo. Il convenuto fondava l'or menzionata eccezione sul fatto che i mobili in questione furono donati dal defunto alla propria figlia quale parte integrante del corredo; secondo esso convenuto la petizione doveva esser diretta quindi non contro di lui ma contro sua moglie. Questa opinione è priva di ogni fondamento legale. Secondo il § 366 cod. civ. il proprietario può rivendicare le cose proprie da qualunque detentore. Basta adunque che il detentore abbia in suo potere queste cose. Ora il convenuto stesso ha ammesso che i mobili di proprietà dell'attore si trovano in suo possesso. La legittimazione passiva quindi non gli manca affatto. La ditta si è riservata il diritto di proprietà sino al pagamento totale del prezzo pattuito; questo prezzo non è stato pagato interamente ed il diritto di proprietà dell'attrice è perciò ancora in pieno vigore. La competente istanza d'appello non fece luogo all'appellazione prodotta dal convenuto contro questa sentenza. La Suprema Corte di giustizia invece accolse la revisione presentata dal convenuto e respinse la domanda di restituzione dei mobili avanzata dall'attrice per i seguenti motivi: E' pacifico in causa che l'or defunto suocero del convenuto ha comperato a rate i mobili in questione e che l'attrice, pur riservandosi il diritto di proprietà, ha consegnato i mobili al contraente; essa ha fatto mettere questi mobili nell'abitazione dell'attuale convenuto perchè il compratore li aveva destinati come parte del corredo di sua figlia, moglie del convenuto stesso. Il possesso del convenuto quindi - lasciando del tutto indiscussa la questione se ed in quanto nel caso presente si possa parlare di possesso - deve essere dedotto dall'atto col quale l'attrice giusta il proprio obbligo contrattuale conseguì all'altro contraente i mobili in questione per usarne secondo il proprio criterio. Ma contro colui cui il proprietario stesso doveva consegnare la cosa ed effettivamente la consegnò non può esperirsi la petizione a sensi del § 366 cod. civ., come non può esperirsi contro quelle persone il cui possesso, mediatamente od immediatamente, deriva dal proprietario, perchè secondo questa disposizione di legge si premette che al proprietario stesso sia trattenuta la sua proprietà, ciò che qui non è il caso, perchè il proprietario stesso ha disposto a suo tempo dell'oggetto di sua proprietà E secondo il § 2 della legge 27 aprile 1896 le petizioni per scioglimento dei contratti di compravendita possono essere dirette soltanto contro il contraente o contro il suo successore a titolo universale. Ma non è stato asserito che il convenuto avesse partecipato al contratto nè che egli è l'erede del compratore ed è perciò che al convenuto manca in questo senso la legittimazione passiva.

La provvigione negli affari di mediazione. La Suprema Corte di giustizia ha recentemente emanato una importante decisione circa le provvigioni che competono ai mediatori per gli affari non conchiusi. Nel caso concreto un mediatore aveva impetito una ditta commerciale per ottenere il pagamento della provvigione pattuita, rispettivamente per pagamento dell'indennizzo a sensi del § 1155 cod. civ., secondo il quale alla persona incaricata compete un conveniente indennizzo anche per i servizi e lavori non condotti a compimento, se la persona incaricata era pronta a condurre a termine il lavoro o l'affare affidatole ma colui che lo ordinò per colpa propria o per un caso avvenuto nella sua persona lo ha impedito, La prima istanza respinse la domanda di provvigione avanzata dal mediatore per mancanza di nesso causale fra l'attività del mediatore e la conclusione dell'affare. Il petito concernente l'indennizzo non fu nemmeno discusso.« La seconda istanza invece rinviò la causa al primo giudice il quale questa volta assegnò all'attore un conveniente indennizzo. Il rispettivo importo fu poi aumentato sensibilmente in sede d'appello. La Suprema Corte di giustizia invece respinse la petizione nell'intero suo tenore per i seguenti motivi: Fra l'attore e la convenuta ditta esisteva un contratto di mediazione, contratto che nel codice civile non è normeggiato e che quindi deve essere valutato secondo le disposizioni legali generali concernenti la retribuzione per i servizi prestati. Per la validità della pretesa di una provvigione per la mediazione in un determinato affare si deve necessariamente premettere che sia stato effettivamente conchiuso un contratto per il quale è stata stabilita una provvigione; si deve pure premettere che la conclusione dell'affare sia dovuta all'attività del mediatore, cioè che la conclusione del contratto e l'attività del mediatore stiano fra di loro in nesso causale. Un mediatore non è una persona che lavora verso una determinata mercede o salario; egli è un imprenditore che, come il commissionario, viene retribuito, giusta il disposto dell'art. 371 del cod. comm., secondo il successo ottenuto o l'intensità della propria attività. Se l'attività del mediatore è stata anche insignificante ma coronata di successo, tanto da aver resa possibile la conclusione del contratto, il mediatore ha diritto alla provvigione. Viceversa poi esso mediatore non ha alcun diritto di chiedere una retribuzione se la sua attività, per quanto grande essa sia stata, non ha avuto successo. Il § 1155 cod. civ. statuisce un'eccezione soltanto per il caso che per colpa della persona che diede l'incarico non sia stato possibile di condurre a compimento l'affare. Nel caso concreto però non si può dire che la ditta convenuta si sia contenuta in modo colposo verso l'attore. Le altre disposizioni del § 1155 cod. civ. secondo le quali alla persona incaricata compete un corrispondente indennizzo anche per i lavori non condotti a compimento se l'incaricato era pronto ad eseguirli, non possono in genere essere applicate al contratto di mediazione. Il mediatore svolge la sua attività a proprio rischio e pericolo. L'opinione della seconda istanza, che al mediatore compete in ogni caso un indennizzo per il suo lavoro di mediazione nell'affare in questione è giuridicamente infondata, perchè in concreto era stata stabilita una rimunerazione del 2% se l'affare fosse stato conchiuso. Ma siccome le parti non si accordarono l'attore non ha diritto di far valere le proprie pretese d'indennizzo.

Corrispondenza aperta. *Vercingetorige e Rebus.* L'assegno della pensione premette l'illibatezza morale del pensionando; nel caso da Lei esposto tale premessa non si avvera. — *Trieste.* E invalido il matrimonio fra ascendenti e discendenti, fra fratelli e sorelle bilaterali o unilaterali, fra i figli di fratelli o sorelle e così pure coi fratelli e colle sorelle dei genitori (zii), senza riflesso a legittimità dei natali. — *Curioso Giovanni.* Per tasse in genere si possono pignorare soltanto le sostanze del debitore. — *Moglie.* Veda la risposta sotto Vercingetorige e Rebus. Nel Suo caso formerà caso la sentenza di separazione. — *Maria.* Giosuè Carducci morì il 16 febbraio 1907, Edmondo De Amicis l'11 marzo 1908, Antonio Fogazzaro il 7 marzo 1911, Giovanni Pascoli il 6 aprile 1912 e Giuseppe Verdi il 27 gennaio 1901. — *Tra amiche.* 1) Il vaio è pelliccia di scoiattolo (Sciurus vulgaris) comunissimo anche tra noi ma specialmente in Siberia. 2) La lontra è un carnivoro che si ciba particolarmente di pesci. Ne furono uccise anche nelle paludi di Monfalcone e di Duino. Può essere addomesticata. — *Venezian.* Guardi «Carlo Goldoni - La sua vita e le sue opere» di Giulio Caprin edito dai F.lli Treves di Milano. — *Folpo.* Al tedesco Flitsch corrisponde l'italiano Plezzo. — *Inventore.* Le patenti d'invenzione legalmente conseguite in Austria hanno valore anche per l'Ungheria e viceversa. — *Viticultore. Aiello.* Una botte che, come la Sua, ha il diametro della pancia di m. 1.20, quello del fondo di m. 0.90 ed una lunghezza di m. 1.50, ha la capacità di Hl. 14.25501. — *Tripolino.* Certo l'Egitto ha dal punto di vista religioso una grande importanza per i turchi. Il sultano di Costantinopoli non è califfo cioè capo religioso dei mussulmani se non come erede dei sovrani mammalucchi dell'Egitto. Nel 1517 la conquista dell'Egitto fece sì che il sultano Selim potesse esercitare il protettorato sui luoghi santi dell'islamismo in Arabia. Da allora la carica di califfo passò nella casa degli Osmanli. — *Scommessa.* Da Codroipo a Ospedaletto per S. Odorico, Dignano, San Daniele e Osoppo km. 49 di strada buonissima con una salita alquanto faticosa presso San Daniele. — *Pensieroso.* Subito senza frapporre il minimo indugio dal medico. — *Meccanico. B. S.* L'alluminio si può saldare con la cosidetta saldatura autogena. — *Una vera donna.* La Sua lettera scritta molto bene e con molto brio tradisce una posizione sociale diversa da quella che Ella ci indica. Siamo però dolentissimi di doverLe dar torto. L'uomo - almeno per ora - non è costruito chimicamente e non si possono pretendere da lui determinate qualità fisse, immutabili, come dimostra di esigere Lei da Suo marito. Ad ogni modo se questa nostra macchina che dà le risposte fosse un uomo e poi le tenesse un discorsone di quel genere, stia sicura che reagirebbe.... coi piedi! — *Intenditore.* Se ritiene di essere stato tradito soltanto per la «questione delle scarpe» sarà un intenditore magari di brillanti, ma non certamente di anime. — *Incomprensibile. Pola.* L'origine del motto «est est est»? Secondo la leggenda questo si riferisce al vescovo Giovanni Fugger che viaggiando in Italia aveva incaricato un suo domestico di precederlo e di assaggiare il vino di tutte le osterie, segnando sulla porta di quelle ove trovava buon vino, «est», cioè «est bonus». A Montefiascone il servo, trovato un moscato squisito, scrisse tre volte «est». Il vescovo arrivò e tanto ne bevve, che morì: e sulla sua tomba il fedel servitore fece apporre un'iscrizione latina che incominciava con i tre «est». — *Assidui contrasioni.* La truffa del «capitano di Köpenick» fu perpetrata il 17 ottobre 1906. — *Clelia.* La frase «Il Franco - ripassi l'Alpi e tornerà fratello» è del Niccolini (Giovanni da Procida). — *Io credo ch'ei credesse ch'io credessi.* La consigliamo di scrivere raccomandato al bidello unendo i francobolli per la risposta (li potrà acquistare dal cambiovalute). Gli prometta una... ricompensa all'arrivo dello studente. Dopo un paio di giorni scriva eventualmente al rettore. — *Due litiganti.* Si pubblicano, sempre senza pagamento, purchè siano spiritose. — *Laura.* Da Roditti a Lipizza in dieci minuti? Evidentemente Ella lasciò uno zero nella penna. — *Italiano.* A Roma il XX settembre ci sarà indubbiamente la consueta cerimonia a Porta Pia. Ai primi di ottobre a Roma vi sarà un banchetto in onore dei garibaldini. — *Curiosità.* I Suoi amici avranno preso il campanile di Grado per quello di San Marco di Venezia. — *Montreal.* Nel «Piccolo della sera» d.d. 26 agosto a. c., rubrica «Teatro ed Arte», troverà ampie spiegazioni riguardo all'Esposizione di Belle Arti promossa dal Comitato Giovanile di Napoli. — *Giorgio V.* Alla biblioteca dell'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Alda.* Bisognerebbe informarsi al Ministero delle Colonie in Roma.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Ogni giorno una.

Nell'anticamera d'un medico filantropo c'è un paziente che aspetta il suo turno e c'è anche un povero diavolo che attende di poter domandare qualche soccorso. I due nell'attesa, attaccano conversazione:

— Avete anche voi da lottare con uno stomaco malato?

— Eh no purtroppo. Ho da lottare, a casa mia, con nove stomachi sanissimi.

Composto nella tipografia della Società dei Tipografi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Dacichi - Trieste.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci

ORIGINALE
che va bevuto ghiacciato.
Rappresentante generale per l'Austria:
S. CLAI - POLA
Rappresentante per Trieste e la Regione:
SANTO ORIGONI
S. Ermacora N. 2

Il "tot" nelle Cliniche e negli Ospedali

OSPEDALE CIVILE
DI
SAN BENEDETTO AL TRONTO
Ricevetti a suo tempo il «tot» gentilmente favoritomi per esperimenti nello Spedale, e ringrazio. Finora l'ho adoperato in due donne affette da dispepsia iperacida, con gastralgia, e ne hanno avuto notevolissimo vantaggio. Seguiterò volentieri l'esperimento con la poca quantità che mi rimane. Del resto il «tot» è una formola ben indovinata e che da tempo gode la mia preferenza nei dispeptic'
Dott. Fantozzi
Direttore.

OSPEDALE CIVILE
DI
FOSSOMBRONE
In riscontro alla di Lei pregiata lettera posso assicurarla che ho interrogato tanto i due medici primari di questo Ospedale, Dott. Guglielmo Casi e Dott. Giovanni Geronzi, nonchè l'Ufficiale Sanitario Dott. Vasco Tamanti, ai quali diedi ad esperimento il «tot» gentilmente inviatomi, e tutti concordemente ne ebbero i medesimi e costanti risultati da me ottenuti, cioè sollievo immediato nei sofferenti di malattie gastro intestinali con la diminuzione ed anche scomparsa dei fenomeni tanto locali che reflessi; di modo che dichiariamo, senza tema di errore, che nelle malattie del canale digerente il «tot» è veramente un rimedio eccezionalmente pregiato e sovrano.
Dott. Pio Mugellini
Chirurgo Direttore dell'Ospedale

Tutte queste esperienze furono eseguite col *vero* "tot" sterilizzato in tubi e mezi tubi: risultando dalla pratica medica che le formule usate nelle imitazioni del commercio riuscirono sempre inefficaci e spesso dannose.

DIABETE
Coll' uso delle COMPRESSE ANTIDIABETICHE del dott. Moretti, si guarisce questa gravissima malattia. Si evitano le fatali conseguenze di essa, fra le quali non ultima la cancrena, come si allontanano i vari molesti sintomi di arsura, spossatezza, malessere ecc. A coadiuvare l'azione di questo prezioso rimedio, non occorre altro che un buon esercizio fisico, che non conduca però alla stanchezza. Seguendo questo metodo di cura, gli ammalati possono nutrirsi a loro piacere, senza più privarsi del pane o di qualsiasi altra sostanza che contenga farina o zucchero. Un flacone cor. 3.75. - Dott. D.co Moretti, Zeccavecchia 6, Milano. A Trieste si vende nelle migliori farmacie.

Marco Michl
si pregia di avvertire la sua spettabile clientela di aver trasferito la sua
CALZOLERIA
dalla via Giacinto Gallina
al Corso N. 45, I p.
sopra il negozio Capellan.

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli
trovansi **soltanto** nel negozio
IT. VENIER & C.o - Corso N. 14.

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO. Trieste: via Giulia N. 5
Telefono N. 1979

Nelle **affezioni polmonari**
- la -
Emulsione Godina
dimostra la sua eccellente efficacia curativa. Ne può far fede la seguente attestazione:
Signori R. & G. Godina - Trieste
Col più vivo compiacimento posso comunicarvi che l'eccellente Emulsione Godina è stata la salvezza del mio bimbo ammalato ai polmoni. Vi prego di spedirmene ancora 2 bottiglie.
Vienna, 25 Aprile 1908.
Devotissima
Elisa Schnier
Vienna VII, Breitergasse 5, p. III, porta 37
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
Una bottiglia Corone due

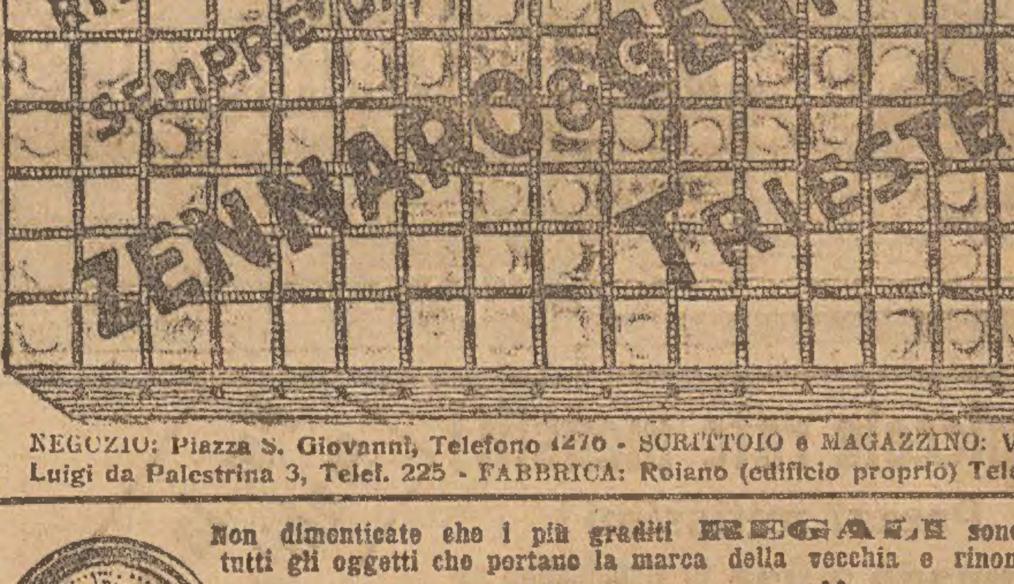
Dragées Diana
guariscono raffreddori raucedine, tosse catarro. - Una cor. alla scatola. - **Farmacia Rovis.**

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
PIANOFORTI Bechstein — Bösendorfer — Ehrbar
PIANINI e PIANOFORTI di propria costruzione e delle più accreditate fabbriche.
A PREZZI DI FABBRICA, IN RICCO ASSORTIMENTO
PHONOLA (il più perfetto apparato autopianistico).
PIANINI ELETTRICI, ORCHESTRIONI.
STABILIMENTO PIANOFORTI **L. MAGRINI & FIGLIO** Via S. Giovanni N.14. Tel. 13-54
RATE — SCAMBIO — NOLEGGIO — ACCORDATURE — RIPARAZIONI

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

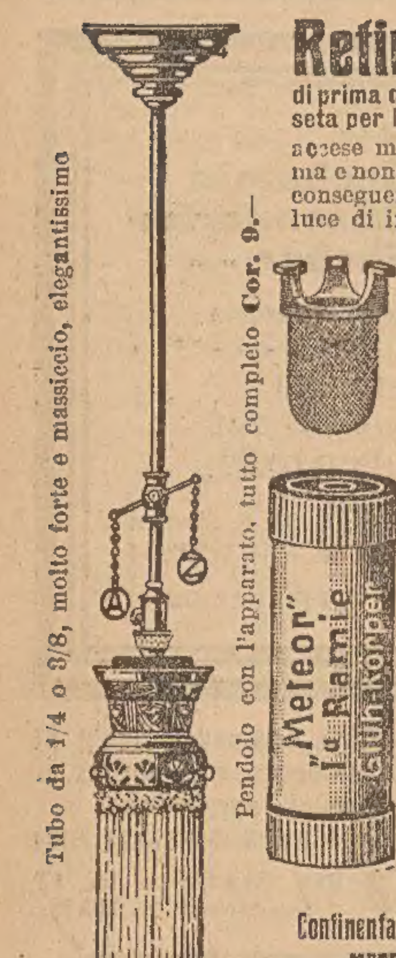
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l' organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIU CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Grande specialità di vetro retinato
in tutti gli spessori per copertura, portiere, lucernai ecc. - Offre la migliore sicurezza contro la rottura ed il pericolo che ne deriva dalla caduta dei pezzi spezzati.


NEGOZIO: Piazza S. Giovanni, Telefono 1276 - SCRITTOIO e MAGAZZINO: Via Pier Luigi da Palestrina 3, Telef. 225 - FABBRICA: Roiano (edificio proprio) Telef. 1712.

Non dimenticate che i più graditi REGALI sono sempre tutti gli oggetti che portano la marca della vecchia e rinomata ditta
EMILIO MÜLLER
traslocato nel nuovo negozio via S. Antonio 4
riccamente fornito in anelli e orecchini in brillanti e diamanti catene, braccialetti, argenteria, orologi di precisione ed orologi a pendolo delle migliori fabbriche.

Filiale della BANCA UNION in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 88,600,000.—
Riceve depositi di danaro verso libretti
interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**
Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi
Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.
Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.



Retine Ramie

di prima qualità a filamenti di seta per luce incandescente. accese mantengono la forma e non si restringono, per conseguenza si ottiene una luce di intensità duratura.

(Adatto anche per acetilene, gas aereo ecc.)

Per lampade pendenti
una dozz. di prova C. 4.-
100 retin. C. 30.-

Per lampade comuni
una dozz. di prova C. 3.60
100 retine Cor. 25.-

Speozioni come d'uso verso rivalsa. Le nostre retine furono introdotte negli uffici di molte autorità dello Stato, Amministrazioni, fabbriche di gas ecc. ecc.

Tubo da 1/4 o 3/8, molto forte e massiccio, elegantissimo. Pendolo con l'apparato, tutto completo Cor. 9.—

Continental-Gasglühlicht-Gesell. „METEOR" G. m. b. H. BODENBACH, Boemia.

Prugne della Carniola Patate, Fieno

vendonsi a **singole partite**, nonchè a **vagoni completi.** — Vendesi anche

Miele naturale puro garantito

in vasi fino a cinque chilogrammi. Prezzi convenientissimi.

M. Lavrencich, Adelsberg (Carniola).

LIBRI

SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE-SCAMBIA
LIBRERIA PETERLIN - CORSO 31

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

In occasione delle

Villeggiature, Gite estive ecc.

si accettano

DEPOSITI IN CUSTODIA E PACCHI SUGGELLATI

DI QUALSIASI VOLUME

contenenti oggetti di valore, argenteria, gioielli, documenti, carte ecc., nella propria **CELLA DEL TESORO** nonchè **DEPOSITI** nella nuova **CELLA CORAZZATA (Safes).**

Tariffa minima per un mese Cor. 2.50

COL CALDO ECCESSIVO

si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini l'uso della

POLVERE ASCIUGANTE ASPERSORIA

a base di „Dermatolo"

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente

Polvere Aspersoria Mizzan

Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80.
Deposito principale:
Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina
Spedizioni per la provincia non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO

VIA C. CORRENTI 7. Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodo Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

24 Agosto

Impianti completi
STANZE DA BAGNO NEI PIÙ MODERNI SISTEMI.
INSTALLAZIONI ELETTRICHE, ACQUA-GAS
vengono eseguite A PREZZI MODICI dalla

Società Anonima di Installazioni Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i
Via Carducci N. 8-10 - Telefoni N. 405-1553

Il più ricco assortimento in Lampadari, Bollitori, Stufe, Vasche da bagno e di tutti gli articoli per il confort moderno. — Preventivi a richiesta gratis.

La visita ai nostri locali d'Esposizione è libera a tutti, senza alcun obbligo d'acquisto.

24 Agosto

Impianti

LUCE ELETTRICA

Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

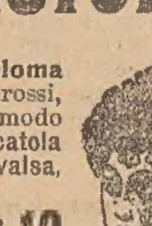
I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 — Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE
di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

A piccole rate mensili!
Prezzi mitissimi!
Lampade a gas in ricchissimo assortimento.
Focolai a gas in tutti i sistemi.
Scaldabagni a gas di cui si garantisce l'ottimo funzionamento.
Vasche di ghisa, smaltate e di zinco.
Tutti gli oggetti inerenti alla illuminazione a gas, al riscaldamento ed al confort moderno della casa.
Installazioni complete.

Ernesto ROCCO
Via S. Nicolò 11.
Via S. Nicolò 30.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
(legalmente protetta).

Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopraciglie si possono tingere in nero, bruno scuro e chiaro in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatola grande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.



19 **E. LINK,** parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture **VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.** 19
ATTENZIONE AL NUMERO!
Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8: drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

Progresso della Scienza.

CASILE
Riviera di Chiaia 235
Napoli

Non più SIFILIDE mediante il mondiale IORUBIN CASILE
Restringimenti uretrali - Prostatiti - Uretriti - Cistiti
si guariscono radicalmente con i **CONFETTI CASILE.**

Il **IORUBIN DEPURATIVO CASILE**, ottimo ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa e del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Sterilità, Neurastenia*, ecc., flacc. di **IORUBIN CASILE** con la dovuta istruzione L. 3.—.

I **CONFETTI CASILE** dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, Calcoli, Incontinenza di urina, Flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

La **INIEZIONE CASILE** guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri* (piaghetta) ecc. Un flacc. d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.—. I rinomati medicinali **CASILE** si vendono a **TRIESTE** in tutte le accreditate farmacie. Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor **CASILE**, Riviera di Chiaia 235, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con la più assoluta riserva.

Di buon mattino il quartiere in ordine

si può avere sotanto disponendo di un

Divano-Letto Machnich

col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati. Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.

Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI PREZZI MITI

C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA semplice, giovane, buoni attestati, cercasi. Rossetti 48. 9957 B

DONNA cercasi per trattoria. Via Giulia 9, trattoria. 7528 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi; presentare ottimi attestati. Acquedotto 24, I, porta 1. 7249 B

SIGNORA, signorina distintissima tedesca, francese 23-33, cercasi quale compagna aiuto padrona, sorveglianza bambini. Indirizzo Piccolo. 7127 B

SERVENTE capace cucinare, possibilmente tedesca, cercasi. Via Nuova 8, primo. 7326 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili, possidente, conosciuto illibato, abilissimo, offresi. Mutuerebbe, acquisterebbe piccoli saldi. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 9593 C

TRADUZIONI qualsiasi genere dal tedesco, francese, inglese in italiano cercansi. Offerte Piccolo «Scrupolosissimo». 7475 C

CONTABILE, corrispondente perfetto tedesco, sloveno, sufficiente conoscenza della lingua italiana, croata, lunga pratica commerciale, cerca occupazione. Offerte sub «Vienna 24» Piccolo. 9447 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GIOVANE impiegato versato lavori Punto franco cerca ditta speditrice, cognizione indispensabile. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 9612 D

MASSAIA capace direzione piccola famiglia cercasi. Offerte «Paziente 9795» Piccolo. 9795 D

PRATICANTE ragazzo cercasi da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 7350 D

SIGNORINA tedesca distinta che conosca pure il francese cersasi per occuparsi bambini durante i pomeriggi. Offerte «Lucia 9868» al Piccolo. 9868 D

SIGNORINA fatturista possibilmente conoscenza serbo-croato cercasi per lavori scrittoio. Offerte al Piccolo sub «434». 7009 D

VETRAIO pratico lavorazione lastre cercasi. Indirizzo Piccolo. 7537 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

FAMIGLIA tedesca cerca studenti a pensione. Rivolgersi Via San Francesco d'Assisi 16, V, porta 14. 6945 E

STANZA, casa signorile affitta piccolissima famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 7562 E

STANZA vuota affittasi presso coniugi soli. Massimo D'Azeglio 11, V. 7423 E

STANZA vuota affittasi. Via Barriera 12, III, porta 10. 6875 E

VITTO autorizzato buonissimo, viennese cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 4944 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III. «Minerva». 7155 G

BERTA Tschurtschenthaler, diplomata maestra di piano, con esame di magistero ha ripreso la sua attività. Via Belvedere n. 26, I. 9631 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11. 9970 L

APPARTAMENTI 3 stanze, casa nuova, affittansi. Via S. Marco 15. 9563 L

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, camerino, camerino per bagno, cucina, cantina e vasto giardino, affittasi prontamente. Via Ressmann 652. 6987 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente, Via Lazzaretto vecchio 47, quattro e cinque camere, stanzino da bagno, stanza per servitù, poggiuolo, soffitta, illuminazione elettrica, calefazione centrale, ascensore, vacuum-cleaner, telefono ecc ecc. Rivolgersi Piazza della Borsa 12, II p. 7385 L

APPARTAMENTO signorile, 5 camere, camerino, dispensa, ripostiglio, bagno, cucina, affittasi. Via Stadion 18. 8935 L

APPARTAMENTO 4 camere, rimesso a nuovo affittasi Via Corti N. 3, I p. Rivolgersi dalla portinaia. 7387 L

APPARTAMENTO 9 stanze davanti, posizione centrica, casa signorile, primo piano, subaffittasi per ottobre. Indirizzo al Piccolo. 7335 L

APPARTAMENTO signorile 2 camere, camerino, cucina, I, acqua, affittasi prontamente 620 annue. S. Giovanni N. 681, vis-à-vis scuola. Informazioni Cesca, via Nuova 18 tel. 107. 6926 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina da affittare in via Pindemonte 9, corone 800 tutto compreso. 7535 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale affittasi. Via Acquedotto angolo via Gatteri. 8934 L

APPARTAMENTO signorile subaffittasi. Rivolgersi via Ghega N. 3, III. 9965 L

BOTTEGA d'angolo, affittasi prontamente Via Stadion 19, prezzo Cor. 2000. 9967 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Valdirivo n. 23. 9969 L

NEGOZIO Moderno, affittasi prontamente Via Barriera 33, porta e 2 vetrine. 9968 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BICICLETTE due, nuovissime vendonsi prezzo modicissimo. Via Poste 14, primo, destra. 7420 M

CARRETTO cercasi prontamente per trasporto bagagli. Agenzia Viaggi Hotel de la Ville. 9858 M

PIANO Mignon «Chopin» noce americano nuovissimo vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 7317 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6133 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALI disponibili per intavolazioni costruzioni e privati; accettansi mediatori. Via Nuova 47. 7505 N

CAFFE' azienda buonissima vendesi in giornata qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7319 N

CREDITO personale accordasi ad impiegati, maestri, pensionati. Informazioni gratuite. Trattazione diretta. Consorzio società generale impiegati, Squero nuovo 4, secondo, dalle 5-7. 6573 N

DECRETO trattoria, osteria, negozio in qualunque genere cerca forestiero. Via Nuova 47. 7507 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE, casette diverse, splendide ville, villini vendonsi, piccolissimo saldo. Via Nuova 47. 7508 O

CASETTA campagna cor. 4500 vendesi fondi Zaule. Indirizzo Posta Zaule. 7308 O

CASE, fondi, ville da vendere. Chi ne tiene rivolgasi Via Nuova 47. 7504 P

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CIPRIA greca di Zante, 40 centesimi al pacchetto; guanti pelle, filo, seta, vendonsi nel negozio guanti Hubmann, Corso 19. 7462 P

CORTINAGGI, copertori, tappeti, nuovo arrivo, primo piano, Corso 3, Devescovi. 7466 P

IL «Gries» sterilizzato per bambini, nonchè le insuperabili pastine e lasagne da 6, 4, 2 uova con la marca di garanzia «Monopol» trovansi soltanto nei migliori negozi e cooperative. 6432 P

LA «Sapolin» in pacchi, supplisce ogni miglior liscia e trovasi in tutte le drogherie. 6431 P

OLIO d'oliva, importazione diretta, per uso alimentare in bottiglie, per l'esportazione in vasi e fusti, a prezzi di giornata, presso Carlo Gortan, via Nuova 6, Via dei Gelsi 1, Trieste. 11305 P

PETROCAPTOL allontana forfora, arresta caduta capelli, favorisce cresciuta. Farmacia Rovis, una corona. 7285 P

PERSONALE di servizio buonissimo femminile e maschile trovasi pronto. Via Barriera 7, II. Agenzia Becher. 4943 P

RIPARAZIONI gomme d'automobili, motociclette e biciclette e gomme piene per carrozza; acquistasi gomma vecchia. Via Giulia 23. 9572 P

RINOMATA acqua (antisettica), pasta polvere dott. Tanzer trovasi nelle farmacie principali: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitenburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani. Deposito F. Mell. Pirano: farmacia Lion. Fondachi Candotti Pratolongo. 7572 P

SERVITU' brava offresi per hotels, negozianti, privati. Via Nuova 47. 7506 P

STITICHEZZA abituale, disturbi emorroidali, capogiri guariscono Pillole purgative antiemorroidali «Minerva». Farmacia Piazza S. Francesco. 6344 P

Ideal — Macchina da scrivere — ottima, indistruttibile —
ERIKA — Macchina da scrivere per viaggio e ufficio, leggera, di durata e a buon prezzo
X x X — Macchina universale per conteggi non teme concorrenza, somma, sottrae, moltiplica e divide

Prospetti particolareggiati gratis, eventualmente si concede una prova senz'obbligo di acquisto. Prendonsi in pagamento macchine usate.

HCH. SCHOTT & DONNATH G. M. B. H.
i. r. Fornitori di Corte — VIENNA III/3 Heumarkt 9.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(77)

— Sì, questa mattina. Voi parlate di un servizio... Dite, dite.... Io sono interamente a vostra disposizione... Ma una cosa prima di tutto. Mia madre mi prega di trattenervi a colazione. Essa scenderà fra poco. L'ho obbligata a star a letto più tardi, perchè da qualche giorno è un poco sofferente.... Voi accettate, non è vero?

— Io... temo di disturbarvi.

— Michele si mise a ridere.

— In verità - disse - voi, che siete intelligente, dovreste lasciar da parte queste frasi convenzionali. Se disturbaste, non v'inviteremmo. Accettate, dunque, semplicemente.

— Avete ragione. Accètto col più gran piacere, felicissima di passar qualche istante con la signora Talbot.

— Siete stata molto angustiata, nevvero per la vostra protetta? Essa è stata gravemente ammalata.

— Sì, abbiamo creduto di perderla.

— Voi portate le traccie delle angustie provate. Vi trovo pallida, con gli occhi un po' sbattuti.

«Sogno? - pensava Françoise. - Egli si occupa di me... se ho buona o brutta ciera... E' inconcepibile».

E ciò turbava così fortemente la dottoressa, che non sapeva che cosa rispondere.

Sentiva pesare sopra di sè lo sguardo di Michele e le sembrava - non era forse una illusione? - che quello sguardo brillasse di tenerezza.

Siccome essa restava muta per l'emozione, il deputato riprese:

— Volete spiegarmi che cosa vi aspettate da me

— Si tratta di Benedetta.

In poche parole espose a Talbot di che cosa si trattasse e questi non potè a meno d'ammirare il delicato sentimento della povera ragazza.

In quel frattempo sopravvenne la signora Talbot, che a sua volta venne informata della cosa.

— Ah! - essa disse - rimasi vivamente colpita, quando appresi la triste avventura in cui Gerardo D'Andilly si trovò coinvolto, poichè, sebbene non lo conosca personalmente, noi abbiamo avuto rapporti comuni.

«Il duca De Flestre, suo padre, ha giuocato con me, quando eravamo ragazzi; i suoi genitori ed i miei erano vicini di campagna. Mi sono incontrata spesso con lui in società durante la mia giovinezza. Ci devono essere quattro o cinque anni di differenza fra noi... Egli s'è ammogliato più tardi... Ma è un pezzo ch'io non frequento più la società... Non c'è alcun mezzo di evitare a quel povero giovanotto il Consiglio di guerra?

Il deputato fece una smorfia di cattivo augurio.

— Assolutamente impossibile - dichiarò. - Pensate un po'... quale chiasso ne farebbe la stampa!... Povero ragazzo, lo compiango di cuore, perchè dev'essere in uno stato compassionevole... tanto più che i suoi parenti si sono rifiutati di occuparsi di lui... Così ho letto... Indarno i giornalisti hanno tentato di parlare al duca De Flestre, suo padre; sono stati irremissibilmente respinti... Ha scritto al ministro della guerra, dichiarando che rinnegava suo figlio, che le cose dovevano seguire il loro corso normale, che non c'era più nessun affetto per colui che si disonorava, concludendo: «Non conosco più Gerardo D'Andilly, ve l'abbandono; che la giustizia si pronunci».

— Ebbene - esclamò Françoise - che cuore ha quel signor duca De Flestre?

— Credo che non ne abbia - fece Michele. - In lui l'orgoglio soffoca qualsiasi altro sentimento.

— Se suo padre l'ha rinnegato, che indulgenza potrà trovare presso i giudici Gerardo D'Andilly? Dire che esistono poveri genitori, i quali con le lagrime agli occhi vanno ad implorare la clemenza dei giudici per figli sciagurati, che hanno tentato di assassinarli! Preferisco questi, malgrado la loro debolezza.

La signora Talbot crollò il capo.

— Io non me ne stupisco punto - essa osservò. - Un tempo il duca De Flestre prometteva già quello che sarebbe divenuto.... E' uno di quei caratteri tutti d'un pezzo, di ferro, insensibile, implacabile, testardo... Tuttavia, poichè voi v'interessate per suo figlio, se andassi a trovarlo?... Chissà? Forse sarebbe tocco dal mio passo...

— Ah! quanto ve ne sono grata, signora! Sarebbe un atto sì delicato, sì commovente da parte vostra!... Che, nella sua immensa sciagura, quel povero ragazzo non perda l'affezione de' suoi... Abbandonato da tutti, sarebbe forse capace di un atto disperato.

— Due brave persone che scompaiono per una cantante - fece Michele - sarebbe un triste caso... Il colonnello è morto... E' già troppo... Ebbene, mamma, dal momento che ti proponi d'andar a trovare il duca Le Flestre, quanto più presto ci andrai, sarà tanto meglio.

— Ci andrò oggi stesso.

— E, secondo i risultati della tua visita, io agirò.

Siccome Françoise non aveva più messo piede in Parigi da tre settimane, aveva molte commissioni da fare.

Appena preso il caffè, i nostri tre amici si separarono.

Verso le quattro si troverebbero di nuovo lì; e così fu fatto.

Disgraziatamente la signora Talbot non recava buone notizie.

Il padre di Gerardo l'aveva bensì ricevuta, perchè non poteva farne a meno; ma alle prime parole, che la vecchia dama pronunziò sul motivo della sua visita, egli l'interruppe:

— Avevo un figlio ed ora non ne ho più. Quel Gerardo D'Andilly, che si trova in prigione sotto l'imputazione d'omicidio, non è mio sangue... La mia razza è pura; uno dei miei s'è macchiato; la razza lo rigetta da sè.

— Pure.... Gerardo merita la vostra pietà... E' vostro figlio, vostro figlio unico... Si perdona tutto ai figli.

— Mai una colpa contro l'onore - rispose il duca in tono che non ammetteva replica. - Perciò vi sarò grato, signora, di non insistere.

Comprendendo ch'era fiato sprecato, la signora Talbot s'era tolta di là ed ora, profondamente rattristata, rendeva conto dell'infelice risultato della sua missione.

Non per questo Françoise la ringraziò meno calorosamente a nome della sua protetta.

— Allora me ne occuperò io - disse il deputato. - Per cominciare andrò a visitare il ministro, poi il presidente del Consiglio di guerra... Cercherò di ottenere almeno che si applichi il minimo della pena. Parlerò anche al difensore di quel disgraziato giovane. Egli ha bisogno di conforto e mi recherò a portarglielo in prigione.

La dottoressa aveva gli occhi umidi e le tremava la voce.

— Quanto vi sono riconoscente! - disse. - Questa è vera e santa carità..... Quando racconterò stasera alla mia protetta ciò che fate per lei, essi vi benedirà... Ma, sopra tutto, le sta a cuore essenzialmente, ed io l'approvo, che Gerardo D'Andilly non sospetti da chi foste sollecitato.

— Siate tranquilla. Ho sufficienti ragioni plausibili d'interessarmi per lui, poichè mia madre ha conosciuto i suoi genitori... Rispetterò il desiderio della vostra protetta, benchè sia proprio peccato... E così grazioso e toccante l'atto di quella meschina abbandonata.... Essa non pensa alla propria penosa condizione e divide il dolore di colui che ama... Non credete che Gerardo D'Andilly, se conoscesse la condotta di quella ragazza, ne sarebbe commosso fino all'anima?

— Sì, lo credo, ma a che varrebbe ciò?... Egli non può sposarla... Perciò pensi prima a sè stesso.... Forse i suoi genitori, coll'andar del tempo, gli apriranno le braccia. Benedetta non domanda di più... Che il suo Gerardo sia felice, pienamente felice... Essa rinuncia, ha rinunciato dal primo momento, non vuol nulla da lui.

Michele non insistè; ma forse nutriva una sua idea.

Siccome l'ora si faceva tarda, Françoise prese commiato dalla madre e dal figlio, che promise di mettersi all'opera all'indomani e di scriverle subito.

La dottoressa rispose che, siccome si sarebbe trattenuta ancora due giorni a Parigi, sarebbe venuta essa medesima a prendere notizie.

— Sarà un piacere rivedervi - disse la signora Talbot. - Faremo colazione di nuovo assieme come oggi. Va bene?

Françoise accettò; era senza difesa; amava troppo per non afferrare premurosamente l'occasione di rivedere colui che l'era caro.

Egli l'accompagnò fino all'automobile, l'aiutò a salirvi e, prima di lasciarla le baciò la mano.

Era la prima volta che il deputato faceva quel gesto; pel passato si era limitato alla banale stretta di mano.

Per qualunque altro non avrebbe significato gran cosa; ma, venendo da lui, quel bacio stupì Françoise.

E per tutto il resto del giorno essa volgeva di quando in quando un'occhiata alla mano, su cui si erano posate le labbra di Michele.

E qualche volta, con la gola stretta e con gli occhi luccicanti, avvicinava alla bocca la mano e, deliziosamente puerile, baciava il punto toccato da lui.

Tornato presso la madre, il deputato le sedette accanto.

— Questa visita non t'ha stancata troppo? - le chiese teneramente.

— No; anzi mi sento meglio. Sono contentissima d'aver riveduta la signorina Reyner... Più la conosco e più me le affeziono. E' un carattere bello e retto, caro figliolo. Bisognerebbe che molte le assomigliassero.

— Sì, - fece Michele, meditabondo, essa riconcilia i misantropi col genere umano.... Ha qualità preziose.... Essa è tutta impulso, tutta slancio. S'indovina che ignora che cosa sia un atto calcolato.... Ed i suoi impulsi sono sempre generosi.

— Hai notato, Michele, la grazia dei suoi modi e l'incanto del suo sorriso?... E' bella davvero.

Michele sorrise.

ELY MONTCLERC.

(Continua).